L'IDEA n.06 5-12-2005 18:03 Pagina 32

- VISITA STORICA ED ARCHITETTONICA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Sabato 3 dicembre: organizzata dall'associazione culturale "Amici del Manzoni". Ritrovo alle 13:15 davanti alla biglietteria di largo Respighi.

- IL RITORNO ALLA NORMALITA' DOPO IL 25 APRILE 1945
Dal 26 novembre al 10 dicembre presso la biblioteca comunale "S. Mucini" via Padre Marella n. 19 mostra documentaria itinerante organizzata dalla Provincia di Bologna e dalla Zona Bibliotecaria Valle dell'Idice. Per informazioni 051.77.46.54.

- IL PALAZZO COMUNALE IN MOSTRA
Dal 19 novembre al 19 dicembre presso il municipio di Pianoro mostra di documenti ed immagini del palazzo comunale inaugurato il 19 novembre 1950. Visita aperta durante orari di ufficio.

- PIANORO: 1945-1970 LA STORIA ATTRAVERSO I SUOI PROTAGONISTI
Mercoledì 14 dicembre alle ore 21 presso la sala del Consiglio Comunale al Municipio di Pianoro si terrà la presentazione del libro del pianorese Roberto Vitali. Parteciperanno alla serata Simonetta Saliera Sindaco di Pianoro, Orazio Samoggia presidente Samor International Group, Adriano Simoncini direttore del centro documentale La Loggia della Fornace.

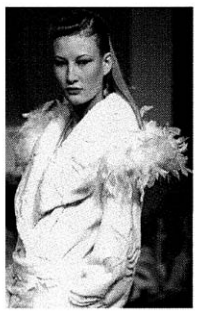
- INTERCULTURA, PACE E CONSUMO CRITICO
I Buffet del Giovedì – Incontri d'Autore
Giovedì 15 dicembre: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Francesco Gesualdi e Paolo Barnard.

- PAROLA D'ATTORE - "BUON NATALE CON L'OPERETTA"
Venerdì 23 dicembre: presso la sala Arcipelago in via Resistenza 201 a Pianoro alle ore 21:30 si terrà lo spettacolo "BUON NATALE CON L'OPERETTA" con Antonietta De Gasperi, Fabrizio Macciantelli, Paola Sanguinetti, Luca Giordani. Al violino Cesare Carretta, al flauto Matteo Ferrari, all'arpa Davide Burani, al pianoforte Milo Martani. Ballerini: Lucia Giuffredi e Francesco Frola.

- LE GRADAZIONI DEL GIALLO
I Buffet del Giovedì – Incontri d'Autore
Giovedì 19 gennaio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Carlo Luccarelli e Giampiero Rigosi.
Giovedì 26 gennaio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Marcello Fois, conduce Carlo Dellonte.
Giovedì 2 febbraio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Carlo Dellonte.

- PAROLA D'ATTORE - "CONCERTINO BURRO E SALVIA"
Venerdì 3 febbraio: presso la sala Arcipelago in via Resistenza 201 a Pianoro alle ore 21:30 si terrà lo spettacolo "CONCERTINO BURRO E SALVIA": canzonette dagli anni '10 agli anni '50. Voci tenorili: Franco Fetta e Luigi Francolini, Mauro Gozzi voce e chitarra, Giuliano Pietroni mandolino, buzuki e cetra, Gianfranco Dalle Vedove contrabbasso e flicorno, Michele Bramucci percussioni, piano, banjio, kazù e voce.

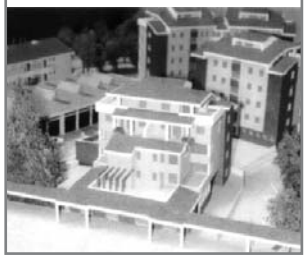
- AUTORI LOCALI
I Buffet del Giovedì – Incontri d'Autore
Giovedì 9 febbraio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Daniele Barbieri.
Giovedì 16 febbraio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 gruppo poetico "Circolo La Fattoria".
Giovedì 23 febbraio: presso la biblioteca comunale "Don L. Milani" in piazza Piccinini a Rastignano alle ore 21 Margherita Preti conduce Adriano Simoncini.

BEL FURS
SPACCIO OUT LET

Produzione diretta
VENDITA IN SPACCIO
Pellicce - Pelle - Montoni
Reversibili - Accessori
Uomo - Donna
Supervalutazione dell'usato
Laboratorio per riparazioni
Custodia - Pulitura
Dicembre aperto anche la domenica
BEL FURS
Pianoro via dell'Artigiano, 4
Tel. 051 775 634
Lun/ Sab 9-12.30 15-19
Lun. mattina chiuso

AUTOCARROZZERIA
PIANORESE
di Fabbri G.
OFFICINA AUTORIZZATA 264/2783
Audi
Via Nazionale, 55/17 - Tel. e Fax 051.74.34.41
40067 Rastignano - Pianoro (Bo)
P. IVA 00145241204

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

NANNETTI CASA
COMPRAVENDITA CASE E TERRENI
AGENZIA PIANORO
Tel. 051 - 777232
PIANORO VECCHIA
In zona tranquilla e silenziosa nuovo complesso immobiliare, appartamenti con terrazzi e giardini privati.
Da Euro 130.000.

RASTIGNANO
Appartamenti in fase di costruzione. Monolocali, bilocali, 2/3 camere, attici. Consegna dicembre 2006.
Prezzi da Euro 131.000.

PIANORO - VIA GRILLINI
Nel centro del paese in posizione tranquilla e panoramica appartamenti nuovi di varie tipologie.
Da Euro 187.000.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:03 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 6 - Anno X - NOVEMBRE/DICEMBRE 2005

MOTO CORE GIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

AMARCORD: LE PRIMARIE FALLITE PER LE ELEZIONI COMUNALI DI PIANORO NEL 1995

Ora l'intuizione vincente di Prodi ha rivalutato il ruolo degli elettori nella scelta dei candidati.

di **Marco Malpensi**

Sono passati 10 anni ma la vicenda delle "primarie" a Pianoro è ancora ben presente nella memoria di molti di noi. Era l'autunno del 1994 quando il "comitato per le primarie", un gruppo di 24 pianoresi provenienti da diverse esperienze di impegno pubblico in campo politico, associazionistico, culturale, si fece promotore di una discussione fra tutti i cittadini tesa a concorrere con i partiti alla definizione delle linee generali di sviluppo di Pianoro ed alla individuazione dei candidati alla carica di Sindaco. Patrimonio comune dei 24 volenterosi era il richiamo ai valori della solidarietà, dell'impegno sociale, del rispetto delle opinioni altrui, della compatibilità tra sviluppo e ambiente. Parlavano per la prima volta a Pianoro, ma forse anche in Italia, di togliere ai partiti il potere di imporre agli elettori i candidati da votare "per appartenenza" anche quando sgraditi; magari turandosi il naso. Nel corso di alcuni mesi organizzarono 4 assemblee che videro una partecipazione della cittadinanza al di sopra di ogni aspettativa. I temi affrontati con competenza e passione dopo la prima discussione di carattere generale furono: il piano regolatore, i servizi sociali, il rapporto fra i cittadini e gli Amministratori. Al termine del percorso programmato il "comitato" incontrò tutti i partiti dei due schieramenti (quello di centro sinistra e quello di centro destra) che si accingevano a competere e li invitò a

segue a pag. 6 ☞

Le primarie per le elezioni comunali di Pianoro del 1995: la prima assemblea alla sala della piscina.

IL COMITATO PER LE PRIMARIE DEL 1995
I nomi dei componenti in ordine alfabetico

Johanna Baltrusaitis, Fiorella Bigondi, Anna Maria Bonarelli, Giorgio Carboni, Tonino Commissari, Franco Evangelisti, Raffaele Faggioli, Vanda Faggioli, Marina Franzini, Umberto Fusini, Roberto Lippi, Pamela Meier, Claudia Mazzanti, Umberto Mazzanti, Rossanna Monti, Celestina Negroni, Francesco Persiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Rocca, Silvano Scandellari, Fabrizio Simoncini, William Vivarelli.

I VOTI ALLE PRIMARIE DEL CENTRO SINISTRA NEL COMUNE DI PIANORO

Romano Prodi	3.100 (88,97%)
Fausto Bertinotti	229 (6,57%)
Antonio Di Pietro	59 (1,69%)
Ivan Scalfarotto	12 (0,34%)
Simona Panzino	11 (0,31%)
Alfonso Pecoraro Scanio	37 (1,06%)
Clemente Mastella	23 (0,66%)

Le votazioni si sono svolte in 3 seggi (Pianoro Nuova, Rastignano, Botteghino di Zocca).
Il numero dei votanti (3484) è molto più alto della media nazionale e rappresenta circa il 42% degli elettori di centro sinistra alle ultime elezioni; si tratta di una mobilitazione straordinaria che testimonia il desiderio di partecipazione dei cittadini. Anche il voto a Prodi è notevolmente superiore alla media nazionale; i voti a Bertinotti, giunto secondo, sono inferiori proporzionalmente a quelli conquistati da Rifondazione Comunista alle ultime elezioni.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 45 - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 2

IL DORMITORIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "COLIBRI'"

Scriviamo alla redazione di questo periodico per mettere a conoscenza l'intera comunità pianorese (ricca di giovani famiglie con bambini) di ciò che è accaduto ai nostri figli frequentanti la Scuola dell'Infanzia Colibrì in Zona Gualando a Pianoro. A fine ottobre i nostri bambini (di 4 anni) sono stati di punto in bianco costretti a rinunciare al riposino pomeridiano a causa di una disposizione del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pianoro. I bimbi di due sezioni dormivano tutti in un'unica classe e per motivi di sicurezza da quel giorno (prima nessuno si era mai posto il problema) i bambini che dormono non possono essere più di 25 per stanza. Purtroppo nonostante sia una scuola nuovissima la stanza oscurabile per il riposo è solamente una. Bene, dormono in 25 e gli altri? Come genitori ci siamo subito interessati a trovare una soluzione per poter oscurare un'altra stanza chiedendo un intervento direttamente all'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pianoro. C'è da dire che il problema di questa nuova scuola materna era già stato fatto presente da almeno 3 anni attraverso richieste scritte non solo da parte del personale insegnante ma anche ausiliario e da genitori dei bimbi presenti nella scuola. Il problema dell'oscuramento tra l'altro era già stato fatto notare negli anni passati. E così siamo arrivati ad avere un problema che era piuttosto prevedibile dalle autorità competenti: il Dirigente scolastico e l'Assessore. Ma sembra che la cosa non fosse sufficientemente interessante o importante da prenderne nota. Si dà il caso che oggi 10 novembre del 2005 in una "bellissima scuola nuova"...manchino :

il dormitorio per permettere il giusto riposino ai bimbi di 3 e 4 anni o l'oscuramento per farli dormire nelle rispettive sessioni;

i bambini presenti sono veramente molti riferiti alla capienza della scuola;

non c'è la mensa;

c'è un solo bidello per turno che si deve occupare di tutto;

manca l'ingresso spogliatoio con gli attaccapanni dei bimbi. Gli attaccapanni sono ospitati nel salone con forte disagio nel momento dell'uscita dei bimbi;

il risultato è un salone inadeguato per far giocare i bambini nei momenti di svago: dopo l'attività in sezione o quando le aule devono essere ripulite;

Per ritornare al problema dell'oscuramento la nostra idea era quella di trovare una soluzione temporanea, oscurando provvisoriamente le porte e i lucernai (tutte le finestre sono già provviste dei pannelli) solo nel momento del riposo con cartelloni disegnati o con tendine scure con ventosa tipo quelle che si usano in auto. Per questo abbiamo chiesto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico il quale però intende applicare alla lettera le leggi che tutelano la sicurezza della scuola piuttosto che pensare al benessere dei bambini. Al momento noi genitori non chiedevamo molto, ma solo di trovare una soluzione temporanea, perchè se i bambini non riposano si ritrovano poi nel tardo pomeriggio ad essere assonnati e stanchi non riuscendo nemmeno a cenare e a passare una serata tranquilla insieme alla famiglia. Non crediamo che qualche cartellone (attaccato per meno di 2 ore) possa essere così tanto pericoloso e fuori norme di legge. La porta in faccia ci è stata sbattuta più volte, ma soprattutto è stata sbattuta in faccia a dei bambini. Ed è la cosa più grave. Giudicate voi.

I genitori delle 3 sessioni della Scuola dell'Infanzia Colibrì

RISPONDE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Un fatto è assolutamente incontestabile: la scuola dell'Infanzia "Colibrì" non ha un locale specifico definibile come "dormitorio". Questa situazione però non è certo imputabile al Personale scolastico nel suo complesso, o allo scrivente in particolare, poiché prima ancora della costruzione della scuola, in sedi di confronto con i tecnici furono portate dal

L'IDEA

N.6 - ANNO X

EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro
DIREZIONE
Direttore responsabile: Gianluigi Pagani
Direttore editoriale: Marco Malpensi
Garante dei lettori: Umberto Mazzanti
Capo redattore: Stefano Galli
REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Stefania Farinelli, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini,Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Giorgio Vegetti.
GRAFICA
Studio ARTWORK
E-mail: artwork-studio@libero.it
STAMPA
GRAFICHE DEHONIANE
Via Scipione dal Ferro, 4 - tel. 051393811
PUBBLICITÀ
* Gianluigi Pagani (responsabile) - tel.3337190458
* Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. s.a.s.
Tel. 051777027 - Fax 0516527057
e-mail: info@pubbligo.it
FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.
L'IDEA SU INTERNET
casella postale:
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 0516516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 3

personale stesso utili indicazioni per modifiche strutturali della scuola rispetto alle attività che vi si sarebbero svolte, partendo comunque da un progetto edilizio già impostato che non prevedeva l'esistenza di uno specifico "dormitorio", nonostante ciò fosse stato indicato come necessità dai docenti facenti parte del gruppo di consultazione. Già nel precedente anno era stata trovata una soluzione di adattamento rispetto a questa esigenza: la sezione a tempo parziale, oscurata a norma, dopo le ore 13,30 fu adibita a dormitorio per chi restava a scuola. Quest'anno, dopo la segnalazione ricevuta da parte di genitori di alunni frequentanti circa un eccessivo affollamento nel cosiddetto "dormitorio" con conseguenti possibili problemi per la sicurezza, lo scrivente ha provveduto a definire un limite di 25 alunni in tale locale unitamente a precise indicazioni sulla disposizione in sicurezza delle brandine (corridoio di passaggio, non intralcio davanti alla via di esodo, corridoio minimo di passaggio tra una brandina e l'altra), considerando che nella scuola vi sono solo 12 bambini di tre anni che possono quindi avere piena soddisfazione per tale necessità, mentre per i rimanenti posti per altri bambini, la scelta è demandata alle insegnanti che conoscono i loro alunni e sanno chi solitamente ha maggiori esigenze in tal senso. Naturalmente il limite numerico di presenze posto per il locale non è arbitrario ma è riferibile a quanto indicato dal D.M. Interno del 26.08.92 sulle norme per prevenzione incendi. Si evidenzia, peraltro, che nell'altra Scuola dell'Infanzia "Nonna Orsa" fruiscono del riposo pomeridiano in lettino circa 25 bambini di tre anni su un totale di 125 alunni di varia età poiché la capienza dei locali non consente altro, ponendosi quindi per il futuro un nuovo problema logistico già segnalato all'Amministrazione Comunale di Pianoro. L'impegno manifestato dal Comune di provvedere urgentemente all'oscuramento di una seconda sezione nella scuola "Colibrì" potrà certamente contribuire alla soluzione del problema e, con nuove situazioni logistiche a norma, si tenterà di operare diversamente rispetto a quanto disposto attualmente; tutto ciò dovrà comunque confrontarsi con la oggettiva carenza numerica di personale ausiliario (uno al mattina, uno al pomeriggio) il quale ha comunque prioritari compiti di pulizia ed igiene di tutti i locali della scuola.

Il Dirigente Scolasico
Sandro Magnani

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Rispondo alla lettera dedicata al riposo pomeridiano alla scuola Colibrì, firmata "I genitori" ed inviata l'11 novembre 2005 alla stampa locale. Nella lettera si dice che *da tre anni viene richiesto l'oscuramento delle sezioni* è vero, ma poiché l'oscuramento è un intervento che costa più di 3.500 euro a sezione e che una volta realizzato, essendo su misura e in apri e chiudi, può richiedere una manutenzione a volte costosa, fino ad ora si è scelto di oscurare solo la sezione in cui realmente si svolge il riposo pomeridiano. Per intenderci meglio, quando tre anni fa la scuola è stata aperta vi erano solo due sezioni a tempo intero, mentre una terza sezione libera e oscurata ospitava i bimbi per il riposo. Nel gennaio 2005 ci è stata assegnata una nuova sezione part-time che è stata collocata solo per il mattino nella sezione che al pomeriggio era dedicata al riposo. Quando in primavera gli Istituti Scolastici ci hanno segnalato gli interventi più importanti da realizzare durante la chiusura estiva, l'oscuramento della sezione non ci è stato segnalato fra gli interventi prioritari. La comunicazione del bisogno di oscurare un'altra sezione, perché una sola non era sufficiente al riposo di tutti, ci è stata fatta dal Dirigente scolastico alla fine dell'ottobre 2005, e a seguire il Comune ha già dato il via all'intervento richiestoci. Aggiungo qualche altro dato tecnico, in risposta alle affermazioni della lettera in cui si denunciano: *l'inadeguatezza del salone, che la scuola è piccola e la mancanza di una sala mensa*. Per quanto riguarda i metri quadri reali del salone e delle sezioni della scuola, questi sono ben al disopra di quelli previsti dalla legge, nel salone abbiamo 131 mq contro gli 82,5 minimi previsti, così è anche per le sezioni che superano ognuna di più di un terzo il minimo richiesto. Aggiungo che quasi mai una scuola dell'infanzia ha spazi dedicati alla "sala mensa" che non è neppure richiesta dalla legge quadro che definisce gli "standard" strutturali delle scuole dell'infanzia italiane. Terminati gli aspetti tecnici, desidero riprendere alcune delle frasi usate: *"...E così siamo arrivati ad avere un problema che era piuttosto prevedibile dalle autorità competenti: il Dirigente scolastico e l'Assessore. Ma, sembra che la cosa non fosse sufficientemente interessante o importante da prenderne nota..."* scrivere questo implica dire che c'è stato un profondo disinteresse da parte degli organi competenti. Dato che io rappresento il Comune di Pianoro, e quindi proprio uno di questi organi competenti, permettetemi di comunicare che nell'ultimo mese ho ricevuto circa dieci telefonate in merito (sia sul cellulare di servizio che al mio numero di casa ora di cena); a tutti questi genitori ho detto che ero al corrente dei bisogni che mi comunicavano, ma che per far partire l'intervento mi era necessaria non la loro telefonata ma una comunicazione scritta del Dirigente, poiché i lavori previsti nel 2005 erano già stati effettuati e quindi chiusi. La stessa cosa ho avuto modo di dirla anche mentre facevo la spesa, nei corridoi del Comune, al cinema con mio figlio e per la strada a Pianoro, inoltre ho ricevuto in un unico incontro circa una decina di genitori e richiesto una riunione con insegnati e genitori sempre per gli stessi motivi. Credo quindi di poter permettermi di dire che la frase della lettera che cita "un certo disinteresse" rappresenti solo parte, della realtà vissuta in questo mese. Aggiungo inoltre che se si scrive "..La porta in faccia ci è già stata sbattuta più volte.." sia corretto dire anche da parte di chi, se no chi legge facilmente penserà ...forse sono stati proprio i signori citati qualche riga più sopra. Ultimo elemento che sento il bisogno di chiarire è che la lettera risulta firmata da "I genitori". Al riguardo credo sarebbe stato corretto firmare "alcuni genitori e alcune insegnanti" dato che altri genitori mi hanno personalmente comunicato il loro dissenso alla lettera in questione (credo quindi che non li stiate ben rappresentando) così come una delle mamme scriventi mi ha detto che certe frasi sono state scritte perché indicato dalle maestre, era quindi meglio che in quanto adulti consapevoli e responsabili del loro pensare, anche alcune maestre firmassero la lettera a cui a quanto pare hanno dato un significativo contributo. Nel ringraziare per la cortese attenzione mi scuso per la lunghezza forse eccessiva del mio scritto, ma a volte dietro a poche parole vi sono numerosi elementi che richiedono un po' di tempo e di pazienza per essere meglio conosciuti.

Assessore Istruzione, Sanità e Famiglia
Antonella Grazia

alfarec S.p.a.
SERVIZI ECOLOGICI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via del Sasso, 7

STABILIMENTO:
Via Pietro Nenni, 4
40065 Pian di Macina - Pianoro (Bo)
Tel. 051/77.56.67 r.a. - 77.57.65 (Fax)

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 4

LA COMPAGNIA TEATRALE IL PICCOLISSIMO CERCA ARREDI

La compagnia Teatrale il Piccolissimo di Rastignano per la rappresentazione della commedia di A. Testoni "Le finestre davanti", ambientata a Bologna nel 1927, al fine di completare l'arredamento scenografico, sta cercando un piccolo salotto, composto di: divanetto, tre poltroncine ed un piccolo tavolo (oppure cinque sedie). Viene pertanto lanciato questo grido di aiuto precisando che il tutto verrà riconsegnato alla fine della stagione teatrale (Febbraio 2006- febbraio 2007).

Lino Tel.051/744369
Stefano Tel 051/775653
Sandra Tel 051/744327

IL NUOVO ELETTRODOTTO

In questi giorni vediamo intorno alla collina di Riosto e lungo la strada che conduce a Munazzano alzare dei "mostri di ferro" chiamati tralicci. Ogni volta che se ne aggiunge uno ci stupiamo dell'immensità della struttura e ci rendiamo conto che anche la nostra speranza che la natura potesse coprire almeno in parte la loro bruttezza rimane vana. Vana è stata anche la speranza che l'Amministrazione comunale ascoltasse la nostra richiesta di allontanare l'elettrodotto dal borgo abitato da sedici famiglie con più di venti bambini, spostando i due tralicci adiacenti alle abitazioni più in basso, in una zona completamente disabitata, con un bosco fitto che potesse nasconderli maggiormente, evitando qualsiasi disturbo alle abitazioni e soprattutto attenuando notevolmente l'impatto ambientale. Nessuno dell'attuale Amministrazione ha dimostrato un minimo di disponibilità nei confronti delle nostre richieste! Siamo dell'idea che le colline attorno a Pianoro sono un bene di tutta la popolazione di Pianoro e che sono da proteggere. Vorremmo invitare tutti gli abitanti di Pianoro a fare una passeggiata lungo la via di Riosto per vedere di persona il cambiamento che sta subendo la zona. L'Amministrazione ha preso l'impegno di togliere l'elettrodotto dal centro di Pianoro e su questo siamo pienamente d'accordo, ma il progetto non è stato seguito con la dovuta attenzione e senza considerare né la situazione abitativa del borgo né le caratteristiche e i pregi della collina di Riosto. Indagando abbiamo scoperto che il progetto è stato elaborato da uno studio tecnico toscano che con difficoltà riuscirà a indicare quale sia la collocazione di via di Riosto a Pianoro. Il loro lavoro è puramente tecnico, realizzato a tavolino, senza valutare assolutamente l'impatto anche in relazione agli insediamenti consistenti e non "esigui" come viene testualmente scritto nella relazione del VIA (Valutazione Impatto Ambientale). Gli enti USL, Ufficio valutazione Impatto Ambientale della Provincia ed ARPA, che hanno dato il loro assenso basandosi solo su una documentazione descrittiva e fotografica, non hanno fatto nessun sopralluogo sul posto, non potendosi in questo modo rendere conto della vicinanza dell'elettrodotto al borgo di Munazzano e del reale impatto visivo che la linea avrà su questa collina. Il Sindaco Simonetta Saliera nell'incontro tenutosi in data 27/07/05 discutendo la questione ci confida: "una volta risolto il problema relativo al finanziamento dell'opera io ho delegato tutto alle Ferrovie dello Stato e ai loro tecnici incaricati, accantonando così la questione". Facendole notare alcune inesattezze sulla descrizione della zona fatte dal V.I.A.(www.provincia.bologna.it/ambiente/via/archivio) nel rapporto sull'impatto ambientale, il Sindaco si dimostra impreparato e commenta : "Sfido chiunque ad affermare che qualcuno qui al Municipio di Pianoro abbia letto attentamente questo documento". Aggiunge: "potevamo fare di meglio!". L'Assessore Marco Sassattelli, quando ormai i giochi sono fatti, organizza un'incontro informativo sullo spostamento dell'elettrodotto che si rivela quanto mai inutile ed inadeguato. La Giunta comunale va molto fiera di un fantomatico dialogo che riesce ad instaurare con i cittadini, ma in questo caso c'è stato solo uno scontro tra cittadini traditi da politici a causa di una scarsa e sommaria informazione e tecnici accaniti nel difendere l'impeccabilità del progetto. Ancora una volta è evidente che parliamo con persone che parlano di leggi, numeri, valori,distanze senza considerare il valore panoramico e la presenza delle persone che vi abitano (che tra l'altro negli ultimi anni hanno già subito fortemente l'impatto della presenza dei cantieri dell'alta velocità). Vorremmo trascinarli quassù per fare vedere loro la bellezza della collina di Riosto e le soluzioni possibili per un tragitto meno invadente. Vedendo, forse qualcuno potrà comprendere! Gli unici però, che veramente avrebbero dovuto comprendere fin dall'inizio, sono i politici del Comune di Pianoro, che delegando le loro responsabilità e disinteressandosi hanno permesso che la collina nostra e di tutti gli abitanti di Pianoro perdesse irrimediabilmente il suo fascino e la sua poesia. A seguito alla riunione tenuta dall'Assessore all'Ambiente, Marco Sassatelli, ci viene inviata una lettera, Prot.12133 dell'8 luglio 2005, che dice: "...stiamo lavorando su possibili margini di miglioramento dell'opera, chiedendo a RFI una verifica di alcuni aspetti che possono mitigare meglio la stessa. Nello specifico abbiamo richiesto una valutazione sulle possibili mitigazioni visive di alcuni tralicci....". Intanto i tralicci sono stati costruiti e sono più brutti e vicini di quanto potevamo immaginare, ma stiamo ancora aspettando i risultati della verifica, Marco Sassatelli, nostro Assessore all'Ambiente!

Il Comitato di Munazzano

Il nuovo elettrodotto a Munazzano.

LA DOTTORESSA DRAGO, SEGRETARIO COMUNALE, LASCIA PIANORO

La dottoressa Santa Drago ha assunto dal 12 settembre l'incarico di segretario Generale del Comune di San Lazzaro e fino all'individuazione del successore, riteniamo che manterrà l'incarico anche a Pianoro. La scelta che il segretario ha fatto va ricercata in una sua decisione personale che sostanzialmente riguarda il miglioramento di un ricco percorso professionale iniziato nel 1974 con i primi incarichi in Sicilia e successivamente nel Veronese e dal luglio del 1989 fino al 1997 a Pianoro, poi ancora a Pianoro dal primo di novembre del 1999. Non mi dilungo sulla figura ottimale e sulle capacità espresse nel ruolo tuttora svolto dalla dottoressa, ma mi limito a porgere alla collaboratrice i migliori voti per il nuovo importante incarico amministrativo assunto. L'Agenzia Regionale prevede la scelta del nuovo segretario in tempi molto stretti in una rosa di disponibilità. Il Sindaco e la Giunta sono consci che deve essere fatta una scelta molto ponderata e deve essere offerta al nuovo incaricato la possibilità di un'espressione professionale ampia. In quest'ottica riteniamo che sia utile convenzionarsi con Sasso Marconi, altro comune in questo momento sprovvisto della figura del segretario, per la condivisione associata del servizio di segreteria. Consideriamo che i Comuni di Pianoro e Sasso Marconi sono tra loro molto simili e che appartengono alla stessa Comunità Montana attraverso la quale hanno messo insieme diversi servizi; consideriamo altresì che la legge prevede che dietro deliberazione dei singoli C.C. possano essere stipulate convenzioni per l'ufficio di segreteria. La realizzazione di un unico

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 5

servizio tra Pianoro capofila e Sasso Marconi consente un significativo risparmio di spesa che considerati i tempi non guasta e siamo pienamente convinti che sarà assicurato, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, lo svolgimento del ruolo e delle funzioni del segretario. La decorrenza della convenzione avrà inizio dal decreto di nomina del nuovo segretario ed avrà termine con il mandato del Sindaco.

Augusto Dall'Olio
Vice Sindaco

IL NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO A PIANORO NUOVA

Siamo consapevoli degli inevitabili disagi che oggi i cittadini subiranno per la costruzione del nuovo parcheggio pubblico che sarà realizzato su due piani ed ospiterà 88 posti auto, ma questo accade per qualsiasi progetto anche, come in questo caso, per un'opera di pubblica utilità. Dobbiamo però pensare al risultato finale: la possibilità di raggiungere comodamente il nuovo centro pedonale di Pianoro e soprattutto, di fruire di un nuovo parco che sarà completamente ristrutturato ed ampliato con recupero della superficie che sarà attrezzata a parcheggio. Il nuovo parco sarà completamente riarredato, creando uno spazio per l'incontro e sosta delle persone, un'area giochi nuova per bambini ed una fontana che riutilizzerà le acque intercettate dai tetti delle case del centro, con effetti positivi sulla regimazione delle acque. Nel realizzare questo intervento si è cercata una collocazione che fosse la meno impattante possibile sulle piante. Sono stati, infatti, salvaguardati i lecci che corrono lungo la via Nazionale, mentre saranno abbattuti i pini neri che, non essendo piante autoctone, pongono problemi di sopravvivenza nelle nostre zone e per questa ragione i pini saranno sostituiti al termine dei lavori con piante autoctone. Sono convinto che i disagi che oggi i cittadini subiscono a causa dei lavori di realizzazione del nuovo parcheggio saranno ricompensati dal risultato finale che consentirà, grazie agli investimenti previsti sull'area verde ed alla schermatura creata lungo la via Nazionale, di avere un nuovo parco più accogliente, protetto e fruibile.

Marco Sassatelli
Assessore all'Urbanistica e Ambiente

Il nuovo parcheggio visto da via Nazionale (Immagine ricostruita al computer)

UN GRAZIE A VILLA GIULIA

Il 17 novembre '05 è mancata la cara zia Giovanna, dopo pochi giorni avrebbe compiuto 98 anni, portati fino alla fine molto bene. Abitava ormai da diversi anni a Villa Giulia e credo che questo l'abbia aiutata parecchio a raggiungere questa veneranda età. Appena arrivata, dopo i primi timori di una sistemazione completamente diversa dalla propria casa, si è instaurato un rapporto di cordialità supportato da un ambiente familiare e pieno di attenzioni. Ricordo che soprattutto la cucina era il suo argomento preferito, perché, mi diceva "qui si mangia proprio come a casa, la cuoca preparava tutto e con molta cura. Se dicessi che qui si sta male direi proprio una bugia". E' per questo che desidero ringraziare tutto il personale di Villa Giulia e la meravigliosa famiglia Capelli, con un particolare riferimento a Marco per la pazienza che ha sempre avuto nell'accontentare la zia in qualunque necessità. Ma il grazie più grande e più sentito va alla signora Mina. Attenzione, dedizione e amore: queste sono le tre parole che possono descrivere, senza troppo esagerare, l'impegno che questa signora dedica ai suoi nonni. Qualità a mio avviso impagabili e insostituibili per chi ogni giorno è alle prese con queste realtà.
Un grazie di cuore e un abbraccio affettuoso

Serena Degli Esposti

LA MALEDUCAZIONE ED IL "BULLISMO" SULLA LINEA ATC 126

Siamo due mamme di bambine frequentanti le scuole medie di San Lazzaro che nel tornare a casa da scuola utilizzano la linea extraurbana 126. Vogliamo denunciare quanto quotidianamente accade nel tratto S.Lazzaro – Pianoro nella corsa delle 14.30 dove un gruppo di ragazzi pianoresi si comporta in modo incivile ed estremamente scorretto sia nei confronti dei fruitori del servizio, sia nei confronti del mezzo stesso e del conduttore. E' molto amaro constatare come la maleducazione, la molestia, la violenza verbale, i piccoli atti di vandalismo (come imbrattare il mezzo o prenderlo a pugni) ed il bullismo perpetrato naturalmente verso i più deboli, creino un fortissimo disagio negli utenti del servizio rendendo il viaggio un vero supplizio. Chiediamo che questa vergognosa ed incivile situazione finisca, che si intervenga repentinamente con intervento mirato da parte dell'Azienda ATC, dei vigili urbani, dei Servizi sociali o di chiunque altro fermi questa vergognosa situazione. Nel frattempo rimaniamo in attesa di un riscontro.

Federica Di Silvio
Gianna Rossi

IL PANE A UN EURO ANCHE A BOLOGNA

Sono lieto di comunicarvi che quanto fatto ha portato il risultato sperato : il pane ad 1 euro al Kg è disponibile negli ipermercati Coop di Bologna da alcuni giorni denominato "pane concordato". Grazie a tutti voi.

Gianni Zappoli

Il teatro di Pianoro Vecchia

ROSE PER TUTTI

di Gianna Solmi

Il teatro delle Rose di Pianoro Vecchia è stato rinnovato nella facciata, nel palcoscenico e negli spazi. Inaugurato con la conferenza dedicata all'Abbazia di Musiano, è pronto a ripartire. Da sempre professo il teatro e questa novità sul nostro territorio mi emoziona e mi riempie di speranza. Parlando di teatro viene in mente subito un "senso" di servizio culturale. Il teatro è un soggetto che parla, assume il territorio come luogo del nostro discorso. Mi auguro vivamente che in questo luogo si possa sviluppare una rinnovata ricerca d'identità e si stabilisca con l'aiuto delle istituzioni e di tutti noi una nuova soggettività mediata dalla relazione con il contesto fisico e sociale. Occorrerà trovare una vocazione organizzativa valida perché spesso nonostante le buone intenzioni di tutti ci si può ritrovare in situazioni inerti. Grazie per le "Rose" offerte a tutti noi e mi auguro che presto si possa ricambiare l'omaggio con rose per il palcoscenico e per gli attori.

Il teatro delle Rose di Pianoro Vecchia.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 6

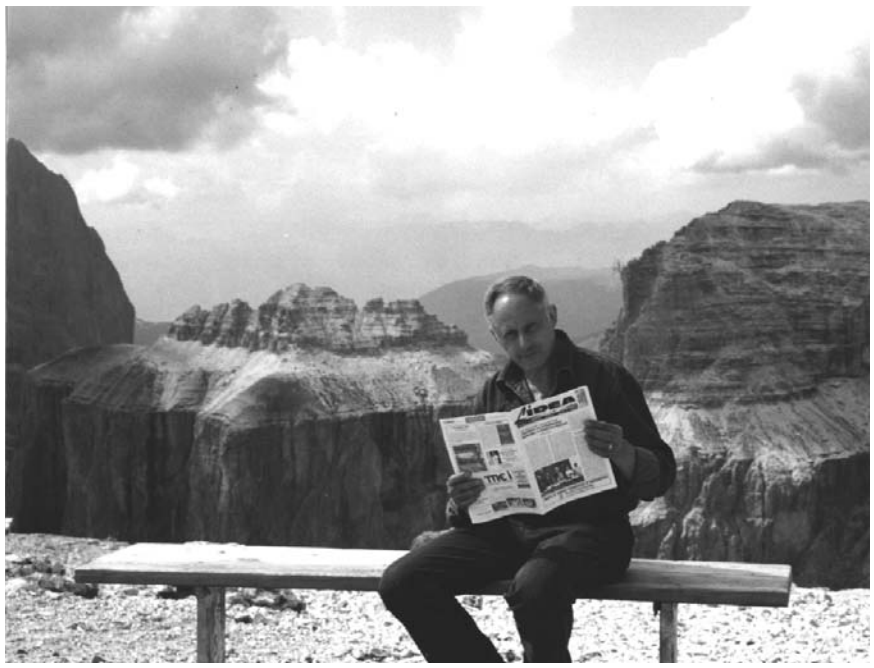
☜ continua dalla prima pagina "**Amarcrd...**"

scegliere i loro candidati a Sindaco attraverso elezioni primarie offrendo la propria disponibilità a svolgere il ruolo di garante della regolarità del voto. La risposta pressoché unanime dei partiti fu negativa. Le giustificazioni addotte furono diverse ma tutte poco credibili; la percezione comune fu che non avevano nessuna intenzione di cedere a chiunque la possibilità di interferire nelle loro scelte. La delusione fu grande, ma l'esperienza in qualche modo lasciò il segno; anche la nascita de L'Idea nell'anno successivo trasse impulso dalla vicenda e non sono pochi tra i fondatori del nostro giornale i membri del comitato per le primarie. Ora Romano Prodi, nonostante lo scetticismo di molti, ha voluto sottoporsi al giudizio degli elettori del centro sinistra ottenendo un successo strepitoso come numero di votanti e come numero di consensi; dimostrando così che aprirsi al confronto fa bene alla democrazia e fa bene anche a chi lo fa. Anche la "Casa delle Libertà" ha scoperto le primarie, ma dopo averne annunciato lo svolgimento ha fatto rapidamente marcia indietro con motivazioni che ci ricordano quelle dei partiti pianoresi nel 1995. Comunque oggi le primarie sembrano essere diventate uno strumento da tutti riconosciuto valido. I nostri amici del comitato per le primarie di Pianoro non erano dei sognatori.

I LETTORI DE L'IDEA

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te. Fai una foto strana e particolare con la tua Idea! Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro. (Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it)



L'Idea è volata a quota 2.950 metri di altezza e si è goduta un panorama mozzafiato dal Pordoi...la terrazza delle dolomiti... (foto di Gianluigi Marcolini)

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
INFORMAZIONI E VISITE PER APPUNTAMENTO

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Negozi, Uffici, Autorimesse
RASTIGNANO Via Buozzi - Appartamenti di varie metrature
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
SAN GIOVANNI PERSICETO - Appartamenti di varie metrature
Centro Storico - Uffici, Negozi, Ambulatori, Autorimesse
BOLOGNA Via Stalingrado - Superfici commerciali e terziario
BOLOGNA Via Bosi - Superfici commerciali e terziario

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 7

di **Atos Benaglia**

IL CONGRESSO DELL'ANPI

Domenica 13 Novembre la sezione A.n.p.i. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) F. Bonafede di Pianoro ha tenuto il proprio 15° congresso. Il benvenuto di Stefania Scotti (alla presidenza del congresso) a tutti gli iscritti e partecipanti ha aperto i lavori. Il primo intervento è stato del sottoscritto in quanto responsabile organizzativo e dopo un doveroso e appassionato ricordo della presidente Diana Sabbi, indimenticabile punto di riferimento dell'A.n.p.i. di Pianoro, sono passato all'analisi dell'attività svolta dalla sezione negli ultimi due anni ed ai progetti in cantiere per l'ormai prossimo 2006. E' seguito l'affettuoso saluto del Sindaco Simonetta Saliera che ha confermato tutta la collaborazione del Comune e della Giunta verso le iniziative volte al rispetto della memoria storica, ai valori della resistenza e alla difesa della Costituzione nata dalla lotta di liberazione. Molto trascinante è stato il saluto portato dalla rappresentante dell'Anpi provinciale Paola Savigni che ha ribadito la necessità di dare nuova linfa all'associazione tramite l'impellente modifica dello statuto della stessa, così da aprire il Consiglio Nazionale dell'A.n.p.i. al concreto contributo delle nuove generazioni. La relazione del segretario Fausto Franzoni è stata imperniata sulla necessità di attualizzare la presenza dell'A.n.p.i. nel paese rinnovandone le spinte ideali, aprendola alle nuove esigenze dei più deboli e schierandola apertamente in campo contro i vecchi e i nuovi fascismi, perché sono reali e tangibili i pericoli di una nuova deriva reazionaria, razzista e neofascista. E' seguito l'intervento del tesoriere Franco Bacchetti, anziano ex combattente partigiano, che ancora lucidamente e generosamente affianca i compagni più giovani. L'intervento del "web master" Paolo Corazza, responsabile del sito internet della sezione www.anpipianoro.it ha aperto una pagina veramente bella e interessante verso il futuro di un'organizzazione che vuole fermamente tenere salde le proprie radici e non si vuole fermare alle commosse cerimonie del ricordo e della memoria, ma vuole trasmettere quella memoria alle nuove generazioni usando anche il loro linguaggio e i loro strumenti. Il Documento della Segreteria e la mozione di sostegno alla proposta dell'A.n.p.i. nazionale di variazione statutaria sono state presentate da Mauro Bonafede che ha sottolineato la sensibilità comune e l'"idem sentire" che guida la Segreteria nazionale, quelle provinciali e quelle locali attraverso il percorso del rinnovamento dell'associazione. Sono seguiti interventi e contributi degli iscritti ed il saluto degli esponenti delle forze politiche democratiche invitate al congresso. Sono poi state messe ai voti e approvate le proposte della Segreteria sulle nomine del nuovo Comitato di Sezione, su quelle dei 5 delegati al congresso provinciale, del nuovo tesoriere e responsabile organizzativo (Mauro Bonafede), del nuovo presidente (Stefania Scotti) e del nuovo segretario (Atos Benaglia). Il congresso è stato chiuso dal nuovo segretario, con un ringraziamento a tutti i partecipanti e con l'invito a un piccolo brindisi di saluto. L'A.n.p.i. di Pianoro ha sicuramente confermato l'estrema duttilità e dinamicità del proprio gruppo dirigente inossidabile, ma alla continua ricerca di nuovi amici e compagni che li affianchino, che sentano forte il richiamo dei valori antifascisti della resistenza e assieme a loro li difendano e li diffondano.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS

Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia del leader
nel settore delle vernici speciali
per legno

ARCH COATINGS ITALIA S.p.A.
Via del Fiffo 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

SEI STATO DANNEGGIATO?
NON LITIGARE!

infortunistica
TADDIA®
è un marchio del TADDIA group
www.infortunistica.it

AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA - ANTICIPO SPESE MEDICHE - PREVENTIVI E RIPARAZIONI AUTO

...affidaci con fiducia la pratica
per il recupero danni
del tuo incidente!

agenzia affiliata di RASTIGNANO (BO)
Via Andrea Costa, 13- tel. 051.626.05.42
e-mail: rastignano@infortunistica.it

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 8

LA FISIOTERAPIA E IL KUNG FU

Ne parliamo con Raffaele Pasquariello.

Che cosa fa il fisioterapista?
Sostanzialmente il fisioterapista opera nell'ambito delle patologie di natura ortopedica, traumatica e neurologica. All'interno di queste aree principali sono molteplici le specializzazioni che si possono trovare, come lo sono gli approcci terapeutici e le diverse scuole di pensiero. Per non addentraci troppo in definizioni che potrebbero risultare complicate citiamo solo alcuni ambiti applicativi. Cominciamo dal massaggio; questa antichissima terapia trova una applicazione vastissima e spesso conduce a risultati sorprendenti, anche per gli operatori stessi. Il fatto è che con il massaggio si ha un contatto diretto e "intimo" con il paziente e non si lavora solo con il corpo fisico ma si va ad operare anche in sfere energetiche più sottili. Solo per fare qualche esempio il massaggio tradizionale terapeutico può essere supportato ed efficacemente integrato da tecniche energetiche e rilassanti; oppure si possono eseguire massaggi che potremmo definire "etnici", cioè derivanti da scuole in genere orientali che sono il frutto di secoli di esperienze e tradizioni. Fra questi citerei i più diffusi come Ayurveda, Shiatshu, il Thai, l'energetico, connettivale, linfo-drenaggio ecc... Per quanto riguarda la riabilitazione propriamente detta, anche se io considero il massaggio una parte imprescindibile di questa, si deve fare una distinzione tra le terapie manuali e quelle strumentali (laser, ultrasuoni, correnti...). La fisioterapia a seconda dei pazienti, delle loro patologie e caratteristiche, o degli ambiti di applicazione, sviluppa conoscenze e tecniche o procedure specifiche. Possiamo citare l'ambito sportivo, quello geriatrico, quello relativo alla riabilitazione post-traumatica o post-chirurgica, ortopedica ma anche cardio-polmonare o respiratoria ecc... Sono innumerevoli poi le tecniche che si possono utilizzare ma possiamo ricordare la Back school, la ginnastica correttiva o posturale, idrokinesi (la ginnastica in acqua), la posturalogia, osteopatia, la chiro-pratica, il metodo Mèzière, Kabat, Bobatt. Fa parte della fisioterapia anche la terapia occupazionale o le fasi riabilitative specifiche che la precedono. Come si vede dietro la parola fisioterapia c'è un mondo intero e molto complesso.

Chi sono le persone che possono avere bisogno di lei?
Possono rivolgersi a me tutte quelle persone che devono fare riabilitazione motoria; anche chi non può spostarsi da casa o ha poco tempo (anziani, pazienti costretti a letto, chi non può chiedere un permesso di lavoro) visto che lavoro spesso a domicilio. Ma anche chi più semplicemente è afflitto da piccoli disturbi articolari o muscolari che alla lunga possono diventare sempre più difficili da sopportare. Si tratta di pazienti che sono reduci da incidenti stradali, da colpi di frusta, oppure chiunque desideri semplicemente raggiungere un rilassamento profondo, entrare in armonia e ritrovare l'energie che la vita moderna così facilmente tende a fare disperdere; chiunque, in definitiva, desideri stare bene con il suo corpo ovvero con sé stesso e con gli altri.

Da quanto tempo svolge la sua professione?
Dal 1993 quando mi sono diplomato al C.T.O. di Milano. Da allora ho continuato ad approfondire le mie conoscenze anche nelle terapie tradizionali: massaggio cinese, terapie energetiche, rebirthing.

Si occupa anche di altre cose?
Sì, insegno Kung Fu stile T'ai Chi Ch'uan e stile Shaolin Ch'uan. Inoltre eseguiamo anche degli Stages.

Dove si tengono queste attività?
A Bologna al quartiere Savena in via Golinelli, 2 al lunedì (Shaolin dalle 21 alle 22 e tai Chi Ch'uan dalle 22 alle 23) e al giovedì (Shaolin dalle 20,30 alle 21,30 e T'ai Ch'uan dalle 21,30 alle 22,30).

FISIOTERAPISTA
RAFFAELE PASQUARIELLO
www.feskiongttai.it
Telefono 347 00 66 135
Terapie e Consulenze domiciliari
Riabilitazione
Diadinamiche
Elettrostimolazioni
Ionoforesi
Tens
Massaggi
Terapeutici
Del piede
Energetici
Estetici
Cinesi
LEZIONI
INDIVIDUALI E COLLETTIVE
di KUNG FU
Stili
SHAOLIN CH'UAN
Antica arte marziale di autodifesa, dal nome famoso tempio cinese di monaci per incrementare vigore velocità e controllo del movimento
T'AI CHI CH'UAN
Morbida ginnastica anti-stress per la salute psico-fisica, forma di meditazione in movimento, aiuta a conservare e potenziare l'energia interna, la capacità di concentrazione, l'equilibrio e l'agilità

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 9

I racconti di Angiolino Fabbri

PER DUE SACCHI DI FOGLIE SECCHE

Per gentile concessione della famiglia inauguriamo da questo numero una nuova rubrica con i racconti scritti da Angiolino Fabbri che molti ricorderanno come uomo creativo e di cultura nonché noto burattinaio.

A *cura di* Umberto Fusini

Vorrei narrare questo episodio che, fra i tanti, è uno dei più ricordati tanto fu la lezione subita. In Pian di Macina, paesino a 13 km. da Bologna, ne capitavano di quelle che fecero del paese il più allegro e il più burlone di tutti. Piccolo borgo con più di 250 famiglie le quali vivevano il loro mondo fatto di fatiche e di gioie, quasi tutti muratori gli uomini, casalinghe le donne o fornaciare. Ben cinque osterie mantenevano allegra la gente e con balli e canti il tempo passava in fretta. Anche mio padre aveva un'osteria (*quella ed Santino*) ma il suo mestiere era il muratore, uno dei più capaci. Mia madre, la *Cattereina*, faceva un po' di tutto: oltre a governare la casa, teneva alla loro stagione i bachi da seta, facendo poi alla massima crescita una quarantina di arelle piene zeppe che divoravano anche più di due quintali di foglie di gelso al giorno. Aveva un somaro, una capra e parecchi maiali, questi ultimi si allevavano alle porcilaie luogo a 300 metri dal paese e noi figli piccoli avevamo il compito di governare quegli animali. Per risparmiare paglia da letto, andavamo lungo la *"barlaida"* a insaccare foglie secche e un bel pomeriggio toccò a me e Ubaldo di andare a fare la provvista. Sacchi in spalla si partì di malavoglia. Giunti a fine case verso il ponte ove davanti alla sua porta *"Lambech"* stava facendo i bruschini da bucato, facemmo una lunga sosta perché l'uomo, mentre lavorava, cominciò a spiegare cos'era la *"busmela"*, dove nasceva e come si preparava per fare bruschini e brusconi. Poi, lasciato *"Sistein"*, oltrepassammo il ponte sul Savena e scendemmo verso il torrente dove nella sponda cresceva un lungo pioppeto e moltissime grosse acacie: la cosiddetta *"Barlaida"*. Giuntovi ci sedemmo sopra i sacchi vuoti all'ombra di una pianta e cominciammo a parlare delle nostre ultime monellerie poi raccogliemmo fiori, trovammo funghi prataioli e qualche bella *"Spunzola"*, giocammo lungo il sentiero al *zacagn* con posta di bottoni poi al gioco della *"cavaleina"* sin a quando ci accorgemmo che il sole non c'era più e la sera si avvicinava in fretta. Radunammo qualche mucchio di foglie, ma non insaccammo perché era già buio. Che fare ora? Andare a casa senza foglie sarebbe stato come dire prepara la tua schiena e il tuo sedere a tante botte. Ubaldo più piccolo d'età ma più alto di statura cominciò a piangere ed io pensai agli scapaccioni che mi piombarono sulla testa la sera prima. Ci guardammo negli occhi e capimmo che eravamo già stanchi di essere menati e quando Ubaldo disse: <<Io non torno più a casa>> gli risposi: <<Se non ci vai tu non ci torno nemmeno io>> perché immaginavo che le botte di quella sera sarebbero state più pesanti delle altre. Nascondemmo i sacchi e i pochi funghi in un cespuglio e c'incamminammo verso l'opposto del paese e giù, giù verso il ponte "Ed Patuelli" (ora Neri) e sempre per mano verso il bivio della "Nazionale", poi su verso Musiano. Era già molto buio quando ci fermammo davanti ad un cancellino che portava nella terra del Prete. <<Andiamo qui dentro>> disse mio fratello <<Ma qui verrà freddo stanotte>> risposi io <<Andiamo alla casa perché ho anche fame>>. Andammo allora per quel ripido sentiero verso la casa del contadino, bussammo alla porta e quando s'aprì un uomo altissimo ci guardò a bocca aperta. <<*Ben, du ragazu?* E cosa volete a quest'ora?>>. <<Un po' di pane>> risposi <<abbiamo fame>>. <<Ma chi siete? Io non vi conosco>> ed io <<*Al papà l'é Santino e la mama l'é la Cattereina*>>. E lui <<*Ah. Aiò capé, e come mai a si qué?*>>. Cercai di spiegare <<*A sen andè a foi mo l'é vgnò bur e aven pers la strè...*>>. <<*Aiò beli capé incosa ades la strè avl'insegn mé*>> concluse l'uomo che fece un cenno a sua moglie e uscì. La donna che aveva tutto udito ci fece entrare, ci diede un bel pezzo di pane bianco dicendo <<Sedete un momento, *"Carota"* è andato di la un momento ma torna subito>>. Difatti, tornò, ma non era solo vi era con lui l'Arciprete che, pallidino e borbottante, alla nostra vista spalancò le lunghe braccia e, guardando in su gridò a voce alta: <<*Dio a t'ringrazi*>> poi rivolto al contadino ordinò: <<Prendi i ragazzi e portali a casa e, mi raccomando, dì a sua madre (che molto tempo prima era stata la sua serva) che abbia riguardo nel riceverli perché so che le piace bussar forte e a voi due quando verrete alla dottrina giovedì sentirete da me la ramanzina>>. Fu così che l'uomo ci prese per mano e stringendo abbastanza forte ci condusse a casa dove un legame a quattro doppi lavorò tanto da gonfiare il sedere a tutti e due e per… due sacchi di foglie secche.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 10

di St

pag 8
pubblicità banca popolare (solita)

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 11

di **Stefano Galli**

IL CONGRESSO DELLA LEGA PENSIONATI DELLO SPI – CGIL

Venerdì 18 novembre presso la bocciofila di via Fantini si è tenuto il congresso della lega Spi per il rinnovo delle cariche locali del sindacato. L'assemblea ha votato tutte le cariche all'unanimità rinnovando il mandato al segretario uscente e nominando il nuovo consiglio direttivo ed i delegati per la rappresentanza provinciale come riportato nel riquadro allegato a questo articolo. Il segretario Roberto Bettucchi ha aperto la riunione con una relazione analitica sugli anziani e sull'operato dello Spi negli ultimi anni dalla quale sono emersi interessanti spunti per la successiva discussione. Secondo il segretario il pensionato odierno è molto diverso da quello di anni fa: risulta in media più istruito, più dinamico, con migliori condizioni di salute e maggiori aspettative: <<Non ci fermiamo alla tradizionale briscola, ma abbiamo bisogno di partecipare alla vita politica locale e nazionale, organizziamo corsi di computer, gite culturali, vorremo proporre visite a musei di arte e storia>>. Vengono prese in esame le iniziative del sindacato fra le quali spiccano le manifestazioni contro la finanziaria e contro il governo che testimoniano la voglia di essere visibili a livello nazionale; la raccolta di firme per quella che il congresso considera una iniziativa prioritaria e cioè la proposta di istituire un fondo per aiutare i non autosufficienti di tutte le età. Da non dimenticare i servizi gestiti dagli anziani pianoresi come ad esempio l'Auser, la Camera del Lavoro o l'importantissimo Teorema che dà consulenze e fornisce aiuti nella compilazione di moduli come il 730, l'ici e tanti altri. All'interno del sindacato pensionati della Cgil lo Spi bolognese rappresenta la maggiore realtà italiana con i suoi 103.000 iscritti ed anche la situazione locale è florida; basti pensare che i quattro pre-congressi che hanno portato al congresso conclusivo hanno visto la partecipazione di 161 persone. Tuttavia il trend degli iscritti è discendente da ben cinque anni a livello provinciale e la situazione locale segue questo andamento ed in particolare sembra che la realtà di Rastignano sia la più compromessa. Secondo il segretario la lega si deve attivare per arrivare a quella fascia di anziani che non escono di casa magari perché hanno un grado elevato di istruzione, si compilano i moduli da soli, non hanno particolari esigenze o problemi che li portino a ricercare i servizi di Teorema mentre invece avrebbero l'esigenza di una vita sociale più complessa. Dopo l'intervento del segretario l'assemblea promuove la discussione su diversi ed interessanti argomenti evidenziando innanzitutto il bisogno delle persone anziane di incontrarsi. Per questo motivo alcuni interventi sottolineano l'importanza di iniziative come gite, corsi, o magari gruppi di lettura per creare momenti culturali e di aggregazione che scuotano la società che non è propositiva e cercare di spostare le attività da Pianoro alle frazioni. Il congresso evidenzia il bisogno degli anziani di essere assistiti sia fisicamente che moralmente e sostiene che uno dei compiti della lega dei pensionati è quello di dare fiducia a tale fascia sociale. In particolare numerosi interventi analizzano il calo del potere di acquisto delle pensioni negli ultimi anni (si parla del 20-30%) ed evidenziano la preoccupazione per la politica economica del governo. Viene poi sollevato il problema delle

Una parte dell'assemblea.

badanti in quanto molti pianoresi non potendosi rivolgere ad infermiere professioniste per far seguire i propri anziani hanno come punto di riferimento ragazze dell'est che ospitano nelle proprie case e seguono gli anziani bisognosi tutto il giorno in cambio di vitto, alloggio ed uno stipendio alla portata delle famiglie. Per colpa delle attuali leggi sull'immigrazione queste ragazze non possono essere messe in regola e dopo tre mesi devono far ritorno ai propri paesi. L'Assessore Mignogna porta i saluti della Pubblica Amministrazione e ricorda che la manovra finanziaria del governo fa sì che nel sociale i Comuni non riescano a garantire tutti i servizi esistenti ed in particolare cita come esempio l'assegno di cura per gli anziani ed i contributi forniti come aiuto per gli affitti ai meno abbienti. Il congresso finisce con la redazione di un documento conclusivo letto da Anna Fini (ex segretario dello Spi – Cgil Emilia Romagna) dove si riassumono le posizioni espresse dall'assemblea e si tracciano le linee che lo Spi locale intende seguire nei prossimi anni. Si ribadisce una critica forte alla politica economica del governo che colpisce le fasce più deboli, regala sgravi fiscali a chi ha un patrimonio notevole e taglia alla sanità, al sociale, agli enti locali. Con queste premesse Anna Fini sostiene che lo Spi deve fare pressione sull'Amministrazione locale perché non tagli i fondi destinati al sociale e attui un aumento equo dell'Ici non andando a penalizzare le prime case e le fasce con stipendi o

Da sinistra Roberto Bettucchi e Mauro Strazzari della segreteria provinciale.

pensioni basse. Inoltre vi deve essere una vera e propria movimentazione che sollevi la discussione sul fatto che il governo con le sue promesse e qualche piccolo dono attira a se il voto di numerosi pensionati che si ritrovano poi ingannati in quanto il vantaggio di un piccolo aumento di pensione viene vanificato da pesante calo dei servizi. Altra pecca enorme di questo governo è l'attacco alla Costituzione Italiana vista dai pensionati come una manovra gravissima, sconvolgente, estremamente negativa. Il documento si conclude ricordando che il sindacato deve attivarsi per essere sempre di più in mezzo alla gente, avere rapporti con le varie componenti del volontariato e sostenere in tutte le sue iniziative la pace e la dignità umana. Personalmente penso che ora più che mai la componente anziana sia importante per il paese in quanto testimone di momenti storici culturalmente lontanissimi dovuti all'estremo cambiamento sociale di questi ultimi anni. In un mondo dove tutto è dovuto, molto è permesso e dove il benessere fa sì che quasi ogni desiderio materiale possa essere soddisfatto, la testimonianza di chi ha vissuto la miseria, la fame, la guerra penso possa dare un contributo indispensabile per rendere più matura la nostra società. Per questi motivi vorrei sottolineare il fatto che se un anziano ha bisogno di assistenza per compilare moduli o si sente a disagio di fronte alla tecnologia dovrebbe tuttavia sentirsi una risorsa per la crescita culturale del nostro paese.

I COMPONENTI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO LOCALE:

Anna Lorenzi - Sergio Rebecchini - Augusto Galli - Anna Fini - Iole Tonelli - Nino Martelli - Rita Fontana - Agnese Fini - Romano Pagani - Romano Stefani - Anna Zaghi - Oretta Odaldi - Raffaele Elmi - Roberto Bettucchi - Giuseppe Cristiani - Iolanda Spongi - Roberta Mingarelli - Vincenzo Canè - Giuseppe Peddes - Marisa Negrini - Claudio Giorgi

GIOVANNA PASCOLI PICCININI
Maestra d'arte e di vita

L'arte come idea, come esperienza, come dono. Giovanna Pascoli non è più fra noi, se n'è andata per sempre, una malinconica tristezza mi suggerisce che non potrò più vederla, ma la forza dell'amore mi dice che non l'ho perduta. E' stata uno degli amori della mia vita: Lei è in me, in tutti quelli che l'hanno amata e goduta, come intellettuale, come maestra, come divulgatrice d'arte. Ha lasciato una traccia indelebile nel mio modo di vivere l'arte ed ha rafforzato in me quel pensiero che anche gli artisti possono dare "un senso al mondo", avendo io stessa frequentato l'Accademia di belle Arti, ho trovato in lei una sostenitrice del mio lavoro. Ho scritto molti articoli dedicati a Giovanna e se la memoria non mi tradisce l'ultimo che ho pubblicato su questo giornale è un'intervista fatta in occasione dell'inaugurazione della nuova piazza a Rastignano dedicata al marito, medaglia d'oro e capitano di Corvetta Gastone Piccinini. Anche l'ultima foto scattata che ci vede insieme è su questo giornale, appartiene all'articolo scritto da Carola Pandolfo Marchegiani, dove lei presenta i miei lavori grafici a Vignola. La Pascoli aveva trasformato in arte la vita stessa con i suoi gesti e con la sue frasi che avresti voluto fermare in un quaderno di appunti. Quando lo riteneva opportuno sapeva essere dura, perfino esageratamente critica, ma sempre ti costringeva ad una meditazione utile, ad una riflessione importante. L'arte è intuizione, diceva, l'arte è forma. L'arte è un momento storico, legato alle condizioni di sviluppo di una società e di una cultura. Così ogni epoca, ogni popolo ed ogni cultura danno vita ad uno specifico modo di rigenerare l'idea dell'arte. Le sue critiche dedicate ai grandi autori ed a chi timidamente si avvicinava al pubblico con desiderio di esporre i propri lavori, erano sempre attente, corrette, aderenti ai fenomeni passati e presenti, oltre che a fare un'analisi della personalità e del vissuto dell'artista esaminato. In questa scienza, perché di scienza si tratta, vi è una questione d'interrelazione tra i bisogni, le tecniche, i materiali e la progettazione che rimanda a segni semantici e simbolici. Giovanna ha presentato artisti nelle gallerie di molte città italiane, ha fatto parte come giurata e presidente per premi importanti. Teneva conferenze pubbliche con regolarità al Quartiere Savena, al Teatro Duse ed anche da noi alla Fornace di Rastignano, dove organizzando eventi culturali per i miei concittadini, la invitavo a partecipare ed il pubblico, sapendo della sua presenza, raggiungeva numeroso la nostra sala e si deliziava in lei. La professoressa Pascoli affermava che l'arte non è concepita per se stessa, ma concepita in funzione della vita e del significato dell'esistenza. L'arte è sempre stata, legata (anche nelle sue negazioni) e direttamente coinvolta con la natura, in simbiosi come nessun'altra esperienza lo è. Essa si fa e prende corpo sulla tela, nei colori, nella creta, nei metalli, diventa

Da sinistra Giovanna Pascoli Piccinini e Gianna Solmi.

manipolazione tecnica della materia, una per ogni arte, una per ogni opera. L'arte è visione nel senso forte del termine e penetra nella nostra essenza, nelle nostre fibre e in quel momento ci appartiene e noi le apparteniamo per sempre. Ed io ubbidiente ai suoi insegnamenti, quando porto i lettori de L'Idea alle grandi mostre e scopriamo questi artisti, questi lavori faticosi del "proprio io", chiedo sempre di lasciare scorrere dentro di noi l'emozione e la passione che questi uomini e queste donne ci trasmettono con tanta dedizione. L'arte più che raccontarci, c'interroga e ci aiuta a capire se sappiamo emozionarci dello stupore del mondo, del microcosmo, del macrocosmo e della vita stessa. Se ci applicheremo con umiltà, devozione e coltiveremo questa conoscenza, ci verrà reso un dono, una forma mentis che potremo applicare in altre forme espressive del nostro quotidiano. Insomma vorrei che tramite la figura di Giovanna Pascoli l'opera d'arte fosse per voi non soltanto un testo, ma un pretesto, un punto di partenza per portare il messaggio dell'arte nella realtà, per imparare a guardare le cose che ci circondano in modo diverso.

Gianna Solmi

EDILPIANORO SpA

TÜV MANAGEMENT SERVICE ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

NUOVO INTERVENTO "LA BASCHIERA" A PIANORO

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO
- ANZOLA DELL'EMILIA

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.

Per informazioni:
Tel. 0516517511 (8 linee r.a.)
E mail: commerciale@edilpianoro.it
www.edilpianoro.it

L'ULULONE

E-mail: umfusini@tin.it

di **Umberto Fusini**

I GRAFFITI METROPOLITANI

Le pareti appena verniciate, per gli aspiranti graffitari sembra siano un richiamo irresistibile. Certo è che dalla penosa grafia di questi principianti si può ben capire quanto cammino debbano ancora compiere e se ci fosse un esame di abilitazione all'ordine difficilmente verrebbero promossi; ma all'appello successivo, memori della bocciatura, con un serio impegno potrebbero sortire con una grafia meravigliosa e sorprendere gli esaminatori ed anche noi tutti.

I VUOTI A RENDERE PER RIDURRE I RIFIUTI

Credo che invece dei tanti proclami che in ogni occasione fanno, i politici ambientalisti, anche se di schieramenti diversi, potrebbero guardarsi un po' attorno. Ad esempio l'etichetta di questa bottiglia di ottima birra belga ci fa capire che si potrebbe fare presto per togliere un mucchio di vuoti di vetro. Si tratta solo di pagare il reso come in questo caso: sono solo 10 centesimi di euro, ma 10 bottiglie vuote sono 1 euro cioè quasi 2.000 lire e credo che se qualcuno le buttasse ci sarebbe chi le andrebbe a raccogliere.

I MUNICIPI FRANCESI

Questo municipio è di un piccolo paese francese nelle vicinanze di Bordeaux, famosa per i vini. Non so se fanno a gara a chi ha il municipio più bello, certo è che in quella zona sono tutti ben tenuti e soprattutto c'è scritto che

è la sede del primo cittadino, perché sì forse da noi non ce n'è bisogno, ma chi arriva da fuori lo troverebbe anche senza chiederlo alla gente del posto, come invece spesso fanno ora.

LA PALIZZATA DEL CANTIERE DEL NUOVO CENTRO DEL PAESE

Questo recinto così com'è fa benissimo la sua funzione, ma in modo passivo. Lo si potrebbe utilizzare invece come ottimo strumento di informazione; proporrei di verniciarlo di bianco e con un bel manifesto avvisare la gente che tutta la superficie è a disposizione di chi ha dei "malesseri" da esternare, così non si sarebbe più dei "fuorilegge" e si avrebbe la possibilità di offrire alternative diverse, dalla politica alla cultura, al costume e perché no... anche al commercio. Una volta riempito lo si ritorna a riverniciare e così avanti di nuovo, insomma come facevano in Cina al tempo di Mao.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 14

LE BOTTEGHE DI PIANORO

Continua la nostra carrellata fra le attività commerciali di Pianoro, in questo numero ci occupiamo del Centro Ottico di Pianoro che ormai compie dieci anni nella sede di via nazionale. Abbiamo incontrato il titolare Maurizio Benincasa al quale chiederemo qualche curiosità e alcune informazioni sui servizi che può offrire.

Ciao Maurizio, posso farti qualche domanda...
Certamente, ti ringrazio e innanzi tutto saluto i lettori dell'IDEA.

Quando è nato il Centro Ottico Pianoro?
Sono a Pianoro dall'aprile del 1991, in un primo tempo il punto vendita era in via Bolognesi successivamente, circa una decina di anni fa, mi sono trasferito in via Nazionale.
chi già mi conosce sa di potermi trovare in via Nazionale 134 dove ha sede il Centro Ottico Pianoro

Come è nato il tuo interesse per l'ottica?
Amici di famiglia svolgevano questa professione, mi sono appassionato ed ho avuto esperienze professionali in un laboratorio di ottica e in un negozio, nel 1984 ho conseguito il diploma di ottica

Tu non sei di qua, come mai hai scelto Pianoro?
Avevo precedentemente avuto un'esperienza molto positiva in una realtà al di fuori della grande città e desiderando aprire un'attività indipendente ho preferito dirigere le mie ricerche nelle zone limitrofe di Bologna. Personalmente non ho molta simpatia per il caos cittadino e ho trovato a Pianoro una realtà più a misura d'uomo.

La tua Clientela da chi è composta?
Il mio shop è frequentato equamente da uomini e donne, pianoresi ma anche provenienti da comuni limitrofi , comunque la maggior parte è rappresentata da clienti fedeli di cui spesso seguo l'intero gruppo familiare.

Quali sono le linee che offri?
Oggi sono presenti in negozio mediamente diciotto linee tra griffe e altri brand. Il mio obiettivo è proporre alla clientela oltre alle nuove collezioni supporto ed assistenza nel tempo.

In quali settori ti sei specializzato?
Particolare attenzione è rivolta alle esigenze specifiche di ciascun cliente, ad esempio con le lenti progressive è possibile aumentare il confort visivo "personalizzando" la lente in base a prescrizioni particolari e alla montatura scelta. Nella contattologia vengono proposte lenti a contatto su misura e materiali di ultima generazione. Nel settore sport offriamo articoli tecnici e lenti particolari per ogni specifica attività sportiva.

Bene, ti ringrazio della disponibilità e alla prossima.
Grazie a Voi e con l'occasione vorrei augurare a tutti i lettori dell'Idea Buone Feste!

Comunicato Stampa Comunale
IN MOSTRA FOTOGRAFIE E DOCUMENTI SUL PALAZZO COMUNALE DI PIANORO NEL 55° ANNIVERSARIO DELLA SUA INAUGURAZIONE

E' stata inaugurata sabato 19 novembre alle ore 10:30 presso la sala del Consiglio Comunale di Pianoro una piccola mostra di immagini e documenti sul palazzo comunale costruito alla fine della seconda guerra mondiale nella nuova sede di Pianoro Nuova ed inaugurato il 19 novembre 1950 dal Sindaco Aldo Soldati. Il palazzo è stato progettato dell'architetto Alberto Legnani (1894-1958) che, allievo del Collamarini, fu esponente di primo piano del movimento italiano per l'architettura razionale e dopo la guerra dedicò grande attenzione alla stesura dei piani regolatori e di ricostruzione dei comuni vicini a Bologna, del ravennate e di Bologna stessa. In particolare va ricordato il PRG di Pianoro dove Legnani realizzò, oltre alla sede del Comune, il complesso parrocchiale ed un consistente gruppo di case per lavoratori. Legnani, che si avvaleva della collaborazione dell'ingegnere Giuseppe Cenacchi, ha avuto cura di non ricostruire la nuova Pianoro a cavallo della statale Futa consapevole dei problemi che tale sistemazione avrebbe comportato. La mostra è il primo di tre appuntamenti in programma nell'ambito della iniziativa "Pianoro dalla ricostruzione allo sviluppo 1945-1970" volti alla valorizzazione del patrimonio documentale in parte recuperato dopo la seconda guerra mondiale presso archivi di altri enti insieme a collezioni e testimonianze di privati cittadini ora conservate presso l'archivio comunale. Non potendo contare sull'archivio comunale distrutto dalla guerra il lavoro di ricerca su Pianoro tenta, senza pretenziosità, di proseguire un percorso di ricostruzione storica già avviato da alcuni anni sul territorio. All'inaugurazione della mostra del 19 novembre curata dal Comune di Pianoro, in collaborazione con Roberto Vitali e Adriano Simoncini, porteranno il loro saluto il Sindaco Simonetta Saliera ed il Presidente del Consiglio Comunale Gabriele Minghetti. Saranno ospiti d'onore Aldo Soldati (Sindaco di Pianoro dal 1946 al 1951), Enzo Zuffi (ex Amministratore del Comune durante le amministrazioni Soldati e Mucini), l'architetto Federica Legnani (nipote di Alberto Legnani), il dottor Carlo Cenacchi (figlio di Giuseppe Cenacchi) e numerosi altri ex Amministratori Comunali. La mostra sarà visitabile dal 19 novembre al 19 dicembre presso il municipio negli orari di apertura degli uffici comunali.

Pianoro, Municipio - Anno1951
Album di Famiglia di Maria Naldi in Minghetti

villa GIULIA

• Sala lettura • Sala soggiorno e animazione
• Palestra fisioterapica • Piscina idroterapica
• Zona cura della persona
(parrucchiera - barbiere - pedicure)
• Zona di culto con cappella.

villa GIULIA
CASA DI RIPOSO • CASA PROTETTA • CENTRO DIURNO
Via F.lli Dall'Olio, 2 - 40060 PIANORO V. (BO)
Tel. 051 77.73.08 - FAX 051 77.40.88

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

I PRIMI RISULTATI DEI PIANI SOCIALI DI ZONA

di Daniela Mignogna
Assessore Comunale

ANZIANI e DISABILI

Abbiamo concluso un lungo processo di concertazione con le OO.SS. e il tavolo del Welfare all'interno dei Piani sociali di Zona. Si è partiti dalla programmazione della rete dei servizi al 31.12.2004 considerando un eventuale sviluppo o riduzione dei medesimi, prendendo atto delle liste di attesa ai servizi. Il riferimento normativo è stato quello emanato dalla Regione, che ha sottoposto 4 macro obiettivi.

- prendersi cura di chi cura (care giver) nella domiciliarietà e nell'assistenza;
- interventi sociali per coloro che soffrono di demenza e dei loro familiari;
- programma di azioni di rafforzamento del "vicinato" (centri sociali, centri diurni, volontariato, vicinato);
- qualificazione delle assistenti familiari o "badanti".

Nell'ambito di questo punto si è lavorato in maniera trasversale con i gruppi sul disagio sociale adulto (nuove povertà) e le cooperative di tipo B. arrivando alla stesura di documenti programmatici comuni condivisi. Anziano e disabilità sono problematiche che vedono un lavoro comune soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare: l'assegno di cura è stato inteso come rafforzativo della permanenza presso la propria famiglia dell'anziano/disabile.

Abbiamo convenuto quindi che occorre puntare sulla domiciliarietà dell' anziano o disabile. I comuni del Distretto Sanitario di San Lazzaro di Savena, l'Azienda USL e le IPAB hanno sottoscritto un accordo di programma finalizzato a sviluppare una rete di servizi e interventi tra loro coordinati di natura sanitaria, sociale ed educativa, in risposta alla globalità dei bisogni della persona anziana per un significativo miglioramento della qualità di vita. E' stata consolidata in questo modo l'attività, il ruolo, l'identità, l'operatività del Servizio Assistenza Anziani (SAA) tramite la Creazione di un servizio operativo gestionale unico per l'accesso e il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore della popolazione anziana, che in pratica, regola l'accesso alla rete dei servizi anziani. Viene rafforzato il ruolo e l'operatività dell'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) intesa come strumento tecnico del SAA (Servizio Assistenza Anziani)con funzioni di valutazione dei bisogni socio sanitari dell'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza. Gli Enti sottoscrittori individuano nel Comune di Pianoro in qualità di Comune capofila, il soggetto che assume l'onere per conto degli altri contraenti di provvedere agli aspetti amministrativi e contabili del funzionamento e dell'attività del SAA. che entra a pieno titolo nei Piani Sociali di Zona e come obiettivo deve entrare nella gestione dell'Ufficio di Piano (strumento amministrativo dei Piani Sociali di Zona). E' stato definito dal gruppo tecnico distrettuale un regolamento unico per l'utilizzo del Fondo per la Non Autosufficienza in accordo con le OO.SS. Questo comporta una compartecipazione da parte degli utenti dei servizi sulla base dell'ISE. A tale scopo si arriverà ad una applicazione omogenea di tale indicatore economico, tra tutti i comuni del distretto. Stiamo lavorando insieme al Distretto Socio-Sanitario e alla ASL alla definizione del programma di gestione della RSA di Carteria in fase di ultimazione. E' stato definito ed approvato il percorso per l'attivazione dello Sportello Sociale che ha preso avvio a fine Luglio. Sono stati acquistati i programmi e la rete informatica necessari per attivare tutti gli sportelli. A questo seguirà l'installazione dei programmi gestionali e la formazione degli operatori degli sportelli e coloro che ruotano attorno al Sociale. Il passaggio successivo vedrà sommarsi a questo il CED della provincia (59 comuni) nel progetto "GARCIA" per uniformare i sistemi informativi. Esiste già un portale dei Servizi Sociali".

IMMIGRAZIONE

Abbiamo aderito all'Osservatorio Provinciale dell'Immigrazione per promuovere azioni atte a valorizzare la presenza dei cittadini stranieri immigrati e promuovere il loro protagonismo nella definizione delle politiche pubbliche a livello locale, anche realizzando organismi rappresentativi a carattere elettivo, secondo le opportunità consentite dalla normativa vigente ed in base ad una attenta valutazione delle singole realtà locali e delle esperienze in tal senso già avviate. Inoltre stiamo realizzando percorsi di confronto e riflessione su questa tematica con le parti sociali, con i soggetti del terzo settore ed in particolare con le associazioni di cittadini stranieri immigrati attive sui rispettivi territori, nonché con altri soggetti eventualmente interessati per individuare e promuovere le forme di partecipazione dei cittadini stranieri immigrati consentite dalla normativa attuale e che meglio si adattano ad ogni singola realtà locale.

FORMAZIONE E OCCUPAZIONE ADULTI

Il Comune di Pianoro è promotore di una iniziativa sovracomunale per la quale sono state gettate le basi per la costituzione di un sistema territoriale integrato per la formazione degli adulti nel Distretto di San Lazzaro di Savena. Il bacino territoriale oggetto dalle azioni previste dal progetto rientra all'interno dell'ambito 6 delle Conferenze Territoriali della provincia di Bologna e in particolare i Comuni di Ozzano, San Lazzaro di Savena, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro. Gli obiettivi operativi di questo processo che abbiamo avviato prevedono:

- la costituzione di una rete di collaborazione tra Enti locali, Scuole, Sportello comunale del lavoro (presente sul territorio di Rastignano), enti di formazione che già operano sul territorio, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali. Tutti soggetti che a diverso titolo e con diverse prospettive hanno la possibilità di essere "testimoni privilegiati" e che quindi permetteranno di approfondire organicamente la conoscenza della vasta realtà locale, identificando quelle che sono le opportunità (strutturali ed umane) ed i vincoli allo scopo di individuare possibili azioni successive;
- la mappatura delle risorse territoriali: offerta in termini di strutture (la natura e la dislocazione delle sedi, le attrezzature disponibili), i percorsi formativi presenti,(i vincoli e le condizioni di utilizzo, i riferimenti e le modalità per l'attivazione su richiesta);
- l'analisi dei fabbisogni formativi manifestati dal territorio, anche in vista di un possibile incrocio fra domanda e offerta, sviluppato in un'ottica partecipativa tra gli attori locali.

L'individuazione delle strategie progettuali realizzabili allo scopo di attivare risposte possibili nel territorio di riferimento. Tale sperimentazione è in corso ed in via di definizione.

REMO ROCCA E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Questa è una società consortile che opera all'interno della politica comunitaria europea "Leader Plus", per la gestione dei progetti europei per il "riequilibrio territoriale delle aree meno avvantaggiate – ha detto Rocca nel corso della cerimonia ufficiale avvenuta in Provincia a metà novembre - come purtroppo sono quelle della nostra amata montagna bolognese". A Rocca, che sostituisce il dimissionario Nerio Scala, spetterà il compito di traghettare il Gal dalla vecchia alla nuova amministrazione della società, per affrontare la fase conclusiva del suo programma poliennale 2001 – 2006.

I VIAGGI DE L'IDEA CALENDARIO

-26 dicembre 2005 – S.Stefano
Brescia - Mostra dedicata a GAUGUIN e Van Gogh "L'avventura del colore nuovo".
In collaborazione con l'Associazione Amici del Manzoni - Auditorium", I Teatri all'italiana.
-11 Marzo 2006 Sabato – Teatro Farnese di Parma, Teatro e città di Sabbioneta
-2 Aprile Domenica – Teatro Olimpico di Vicenza, Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati. Villa Valmarana ai Nani, Villa Caparra Valmarana "La Rotonda"
Date da definire:
Teatro La Fenice a Venezia
Teatro La Scala di Milano

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Gianna Solmi cell. 333.35.90.829
Oppure dalle 18 alle 19 allo 051.77.74.81

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 17

di Gianluigi Pagani

LA CERIMONIA DEDICATA AL PILOTA BRASILIANO CADUTO A LIVERGNANO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Si è svolta domenica 6 novembre a Livergnano la cerimonia in onore del 2° tenente pilota John Richardson Cordeiro e Silva della Forza Aerea Brasiliana, caduto nei cieli di Pianoro durante il secondo conflitto mondiale. Dopo la deposizione delle corone da parte delle autorità brasiliane e locali presso il monumento de "Il Soldato della Pace" di Livergnano, la cerimonia è proseguita presso il centro di documentazione "Winter Line", dove è stato scoperto un busto del ventiduenne pilota opera dello scultore Luigi Mattei, collocato proprio di fronte al luogo ove cadde, "quasi ad evocare - come ha ricordato lo stesso Mattei - il sacrificio della sua giovane vita e la sua fisionomia limpida e coraggiosa". La statua è stata scoperta dalla nipote del pilota signora Marta de Moraes Teichholz, venuta dal Brasile insieme a numerosi veterani come il generale José Rebelo Meira de Vasconcelos, appartenente alla stessa squadra di caccia di Cordeiro e suo compagno di stanza. Il generale Rui Moreira Lima ha ricordato lo stretto rapporto di collaborazione costruito con tutti i combattenti e i partigiani che avevano lasciato casa, famiglia, lavoro, per salvaguardare la libertà. Il Sindaco di Pianoro Simonetta Saliera ha ringraziato tutti gli ospiti e la comunità di Livergnano per il legame di riconoscenza e vicinanza reciproca costruito in questi tre anni dalla prima cerimonia, testimoniato e trasmesso dai volti, dalle passioni e dalle storie dei tanti presenti. Particolare apprezzamento da parte degli ospiti brasiliani, dei quali si è fatto portavoce il colonnello pilota Marco Antonio Carballo Perez dell'Ambasciata Brasiliana di Roma, è stato rivolto "a tutte quelle persone di Livergnano che sono state dirette testimoni dei fatti di guerra in questa terra – ha detto il diplomatico -che per questo riescono a creare un clima conviviale carico di un emozione capace di avvolgere tutti i partecipanti". Il colonnello Perez ha donato in questa occasione la medaglia di "Membro Onorario della Forza Aerea" a Claudio Cassanelli il quale, insieme ad Umberto Magnani, ha scoperto qualche anno fa nel territorio di Livegnano i resti dell'aereo del pilota Cordeiro abbattuto dalla contraerea tedesca. "In seguito al ritrovamento dell'aereo – racconta Magnani – abbiamo saputo per caso che il pilota brasiliano che lo guidava era un eroe nazionale nel proprio paese, e molte strade, caserme e scuole erano dedicate al suo

Da sinistra Giuseppe Dalmastri, Remo Rocca, Luigi Mattei e Umberto Magnani.

nome. Infatti era stato il primo militare brasiliano caduto in combattimento. Nessuno però in patria sapeva esattamente il luogo dove era morto. Alla notizia del suo ritrovamento nel nostro territorio grande è stata la commozione in tutto il paese sud americano, tanto che il Governo brasiliano l'anno scorso ha consegnato una medaglia al <Mérito Santos Dumont> al Sindaco di Pianoro, come omaggio speciale per i buoni servigi prestati alla <Forza Aerea Brasiliana>". "Mi ricordo ancora i tragici eventi di quella giornata – racconta Giuseppe Dalmastri, uno dei testimoni oculari del disastro aereo – il pilota brasiliano è arrivato sopra Livergnano colpito dai tedeschi. L'aereo cominciò a volare basso mentre tentava di raggiungere uno spiazzo al di là del burrone che costeggia ancora l'abitato di Livergnano. Poi ad un certo punto è precipitato proprio vicino al burrone ed il pilota in un primo tempo è riuscito a scivolare lungo l'ala dell'aereo che stava cadendo nel baratro. Purtroppo il giovane tenente è stato poi colpito dal timone posteriore ed è precipitato insieme al veicolo. Era il 6 novembre del 1944 ed io avevo 17 anni ed il pilota brasiliano 23". "Decisi di occuparmi del giovane tenente brasiliano – riferisce l'artista Mattei - dopo le prime due commemorazioni tenute a Livergnano negli anni passati. Mi accorsi che la stampa, in mancanza di un ritratto di Cordeiro e Silva, utilizzava altre immagini, pur gloriose ed eroiche, ma non coincidenti con la vera fisionomia del pilota, tanto meno legate agli eventi di Livergnano. Così presi contatto con l'Ambasciata del Brasile a Roma, il cui Addetto per la Difesa e l'Aeronautica mi fece avere una foto originale del nostro eroe. L'immagine, limpida e nitida, dallo sguardo penetrante, mi convinse a proseguire nell'iniziativa; così l'ho elaborata in diversi studi grafici per poi darle la forma tridimensionale nel busto che è stato esposto. La terracotta, elemento che ho già utilizzato nella <Parete dei Viaggiatori> a Loiano, bene si addice all'edificio su cui è stata posta, la facciata del museo di Livergnano. Un figura limpida e serena, eroica ed ideale, il ritratto vero per un giovane il cui ricordo commuove". Ricordiamo infine che le <Forze Aeree Brasiliane> ringraziano il professore Luigi E. Mattei docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Umberto Magnani direttore del centro di documentazione "Winter Line" di Livergnano, Vittorino Magnani presidente della associazione "Amici di Livergnano", Simonetta Saliera sindaco di Pianoro e tutta la comunità pianorese.

Un momento della commemorazione..

L'IDEA

IN PRIMA FILA

(Appuntamenti, Fiere e Mercati)

IN COLLABORAZIONE CON PUBBLI-GO DI ROCCHI GIORGIO E C. TEL 051/77 70 27 IN ONDA SU RADIO COMPANY

DICEMBRE 2005

>> **Domenica 11**
A Loiano "FESTA DI SANTA LUCIA". Da mattina a sera mercatini natalizi.
A Ca' di Cardino di Monghidoro Veglia di Santa Lucia
>> **Giovedì 15**
A Rastignano in Biblioteca Don Milani, Piazza Piccinini, per "Il Buffet del Giovedì" Incontri con l'Autore alle Ore 21.00 – "Intercultura, Pace e Consumo Critico": Incontro con Francesco Gesualdi e Paolo Bernard, Ingresso Libero e al termine della serata, Buffet della Buona Notte!
>> **Sabato 17**
Per chi ama le danze con orchestra, sabato sera alle 21 si balla:
A Pianoro Nuovo: In Sala Arcipelago alle 21 si balla con "Vincenzo Serra"
>> **Lunedì 19**
A Monghidoro Fino al 6 gennaio presso la sala Don Bosco MOSTRA DI MINIPRESEPI.
>> **Venerdì 23**
A Pianoro Nuovo All'Arcipelago per "Parola d'Attore "alle 21 "Buon Natale con l'Operetta". L'incasso della serata sarà interamente devoluto a favore di Pubblica Assistenza Pianoro per il potenziamento dei mezzi di trasporto.
>> **Sabato 24**
A Pianoro Nuovo: In Sala Arcipelago alle 21 si balla con "L'Orchestra Bovinelli"
A Livergnano: "Presepe Vivente"
A Monghidoro dalle ore 15, i volontari del distaccamento dei VIGILI DEL FUOCO vi aspettano in piazza con spuntini alla brace, bruschette e vin brulè.
>> **Domenica 25**
Per chi ama le danze con orchestra, sabato sera alle 21 si balla:
A Pianoro Nuovo: In Sala Arcipelago alle 21 si balla con "L'Orchestra Piero Band"
>> **Lunedì 26**
A Monghidoro presso il teatrino parrocchiale ore 15,30 TOMBOLA DI S. STEFANO a favore dell' U.N.I.T.A.L.S.I.
>> **Sabato 31**
A Livergnano: "Festeggiamenti dell'ultimo dell'anno con rogo del Vecchione".
A Pianoro Nuovo: In Sala Arcipelago alle 21 si balla con " Andrea Scala ".

GENNAIO 2006

>> **Domenica 01**
A Porretta T.: alle Naiadi con "Veglione di Capodanno con Werter Rocca".
>> **Giovedì 05**
A Porretta T.: alle Naiadi con "Veglione dell'epifania con Mauro Levrini ".
>> **Sabato 31**
A Porretta T.: alle Naiadi con "L'Orchestra Isabella ".

FEBBRAIO

>> **Venerdì 03**
A Pianoro Nuovo: All'Arcipelago per "Parola d'Attore "alle 21 "Concertino Burro e Salvia "Canzonette dagli anni '10 agli anni '50. L'incasso della serata sarà interamente devoluto a favore di Pubblica Assistenza Pianoro per il potenziamento dei mezzi di trasporto.

PER SEGNALAZIONI SU APPUNTAMENTI, FIERE, MERCATI, INCONTRI:

Vi preghiamo di inviare un fax al N° 051 652 70 57
Oppure una e-mail a: ***inprimafila@pubbligo.it***
Spazio permettendo, sarà nostra cura inserire la Vostra segnalazione in questa rubrica che viene pubblicata gratuitamente da L'Idea e da Radio Company
(Mhz 94,3 – 94,7 – 95,3 – 95,5 – 95,8 – 96,00)

LA VISITA IN MUNICIPIO DEI RAGAZZI DELLA QUARTA ELEMENTARE DI PIANORO VECCHIA

Il 12 ottobre scorso i ragazzi della classe IV elementare di Pianoro Vecchia accompagnati dall'insegnante Paola Corazza si sono recati in visita al municipio di Pianoro per approfondire il lavoro di ricerca in atto sugli enti territoriali, loro competenze e relazioni.
I ragazzi sono stati ricevuti dal Sindaco Simonetta Saliera e dall'Assessore all'Urbanistica e Ambiente Marco Sassatelli presso la Sala Consigliare dove sono stati illustrati i compiti svolti dal Sindaco, dagli

Ragazzi, insegnanti ed Amministratori nella Sala Consigliare.

Assessori e dai Consiglieri Comunali affinché il Comune possa svolgere tutte le funzioni che la legge gli attribuisce. I ragazzi sono rimasti colpiti dal fatto di poter parlare direttamente col Sindaco e con gli Assessori e dai tanti problemi che il Comune deve cercare di risolvere e particolarmente dal tema della spesa. Nella lettera di ringraziamento che ciascuno dei ragazzi ha inviato al Sindaco molti hanno fatto riferimento al bilancio comunale: "Quello che ho capito del bilancio è stato che dovete spendere i soldi al meglio per fare felici tutti i cittadini", oppure "...avendo tante frazioni servono parecchi soldi per mandare avanti impianti sportivi, giardini pubblici, scuole, strutture", ancora "...ho capito molto bene che quando dovete prendere delle decisioni importanti le prendete in una sala…se la maggioranza è d'accordo la cosa proposta si fa, altrimenti non si fa".

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 19

Altra sortita con strepitoso successo della LIPU pianorese, che di nuovo arroventa la mailing list di EBN

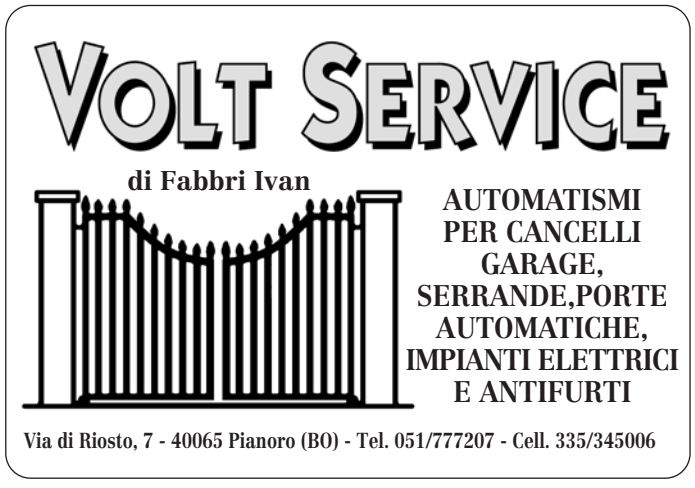
IL PIVIERE TORTOLINO

(Charadrius Morinellus)

di **Umberto Fusini**

Il piviere tortolino – foto di William Vivarelli.

Le osservazioni che abbiamo avuto la fortuna di fare sono frutto di un seme piantato il 25 novembre dello scorso anno quando, in una serata organizzata dalla LIPU di Pianoro, Antonio de Faveri ci intrattenne appunto sul piviere tortolino (e non solo), raccontandoci fatti e storie che oltre ad essere accompagnati da splendide immagini, avevano creato un'atmosfera molto particolare accompagnata da un forte entusiasmo. Così sempre in quella sera per molti un po' magica, il nostro gruppo e anche altri, si ripromisero di esplorare il Corno alle Scale e gli ambienti limitrofi con le caratteristiche ambientali adatte al tortolino. Martedì mattina 06 settembre di buon'ora, ma non troppo, partiti da Pianoro William Vivarelli ed io ci siamo incontrati con Giorgio Leoni, terzo ed ultimo argonauta, per la fatidica giornata che per la verità non credevamo avesse uno svolgimento tanto positivo; ma tutto era scritto. Da Vidiciatico abbiamo proseguito per Madonna dell'Acero, infine siamo giunti al termine della strada asfaltata circa 600 metri dopo il lago del Cavone vicino agli impianti di risalita in questo periodo a riposo. Alle 9:30 è iniziata l'escursione. La giornata bella col sole fin troppo sfacciato ci ha permesso di portarci in quota in breve tempo. Breve sosta al Rifugio del Sassetto dove abbiamo avuto l'opportunità di osservare e fotografare alcuni culbianco e qualche codirosso. L'ambiente che ci pareva più indicato ad ospitare il tortolino è proprio la pietraia che si trova ai piedi del monte Cornaccio in direzione rifugio Duca degli Abruzzi. Difatti, appena pochi passi e come per incanto i piccoli limicoli di montagna ci hanno deliziato della loro presenza. Sembrava ci corressero attorno, noi presi fin troppo dall'entusiasmo abbiamo avuto un comportamento eccessivamente caloroso e i tortolini si sono spaventati e sono fuggiti, poi dopo pochi minuti sono ritornati proprio da dove erano partiti e questo si è ripetuto per ben due volte. Tutto ciò potrebbe significare che l'ambiente da loro preferito non si trova poi in tanti posti, altrimenti non sarebbero tornati nonostante la nostra presenza, a meno che non ci abbiano trovati particolarmente simpatici. Giorgio Leoni venerdì 14 ottobre ha fatto una escursione nella zona dove abbiamo rinvenuto i tortolini, sull'alto appennino fra il monte Cornaccio e il rifugio Duca d'Abruzzo. Ebbene proprio negli stessi siti degli avvistamenti, ha raccolto una sportina di bossoli di cartucce (e tante altre lasciate in loco), sparate dai cacciatori. Certo non vuol dire che abbiano mirato anche ai tortolini, ma sempre come diceva un certo vecchio "a pensare male si fa peccato, ma si indovina" .. Tutto questo poi per dire che noi siamo andati alla ricerca del tortolino solo quest'anno, non è escluso però che altri (leggi cacciatori) conoscessero meglio la situazione. La zona si trova proprio dove il parco del Corno alle Scale confina col versante toscano non sottoposto a vincoli, speriamo i controlli vengano fatti bene dalle autorità competenti.



L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 20

Giornata di studio presso il nuovo teatro parrocchiale di Pianoro Vecchia

SAN BARTOLOMEO DI MUSIANO: UN MONASTERO SULLA STRADA DI TOSCANA

di Gianluigi Pagani

Il 15 ottobre si è svolto a Pianoro Vecchia nel rinnovato ambiente del teatro "Le rose" il convegno di storia medioevale in occasione del quale verranno presentati da alcuni studiosi documenti sul monastero di Musiano e sulle sue proprietà, come gli "hospitali", che si trovavano sulla antica via di Toscana. Alcuni studiosi appartenenti alla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna e al Gruppo di Studi Alta Valle del Reno di Porretta Terme ed alla rivista "nuèter" tra i quali rispettivamente Angela Donati e Renzo Zagnoni, hanno raccolto e analizzato negli anni la preziosa documentazione originale conservata presso l'Archivio di Stato di Bologna. Renzo Zagnoni che insieme ai parroci di Pianoro Vecchia e Musiano è stato uno dei principali promotori riferisce: "Il monastero di San Bartolomeo sorse nel secolo X su una delle più importanti strade di valico transappenninico come monastero famigliare appartenente in origine ai conti che governavano il territorio al di fuori della città di Bologna nelle prime colline meridionali. Ebbe grande importanza per i suoi vasti possessi patrimoniali e per le chiese e gli "hospitali" dipendenti, come ad esempio quello di San Giacomo di Pianoro Vecchia che passò alle sue dipendenze nel 1200." Angela Donati dell'Università di Bologna racconta: "Le relazioni di questa giornata di studio evidenziano la funzione del monastero di San Bartolomeo la cui fondazione risale al X secolo lungo la strada che da Bologna si dirige verso la Toscana con la funzione di accogliere i poveri ed i molti pellegrini. Nel XIV secolo San Bartolomeo venne unito all'abbazia di Santo Stefano di Bologna e per questo la documentazione archivistica relativa al monastero si trova unita a quella bolognese." Don Luciano Bavieri, parroco di Pianoro Vecchio, riferisce: "Il convegno si svolge a Pianoro Vecchia perché proprio qui si trova una delle proprietà del monastero di Musiano, il luogo di ospitalità del monastero dedicato a San Giacomo patrono dei pellegrini e divenuto sede

La lapide romana

della parrocchia solo dopo il 1400. Io stesso che da oltre venti anni abito la casa che fu "hospitale" ho allertato e quasi "tampinato" lo studioso Renzo Zagnoni di Porretta che nelle sue ricerche aveva ormai raccolto abbondante materiale su questo argomento". Su proposta dei promotori della giornata di studio è stata in questi giorni ricollocata dall'esterno all'interno della chiesa di San Bartolomeo un importante monumento dell'età romana la cui iscrizione ricorda un esponente del Senato di Roma della

Il complesso di San Giacomo a Pianoro Vecchia.

metà del II secolo d.c. che in origine doveva essere stata collocata a Bologna, ma che fu poi reimpiegata, come spesso è avvenuto, nella costruzione della chiesa di Musiano. Nel dopoguerra la lapide venne rinvenuta nelle fondamenta del crollato edifico della chiesa. Restaurata a cura della Soprintendenza Archeologica di Bologna e grazie all'impegno del Comune di Pianoro è stata sistemata in chiesa per essere meglio custodita e valorizzata. Il convegno si è aperto alle ore 9,30 col saluto del parroco Don Luciano Bavieri e del Sindaco di Pianoro Simonetta Saliera cui hanno seguito gli interventi di Angela Donati, Paola Porta, Renzo Zagnoni, Paola Foschi e Giovanni Bensi. Al termine della mattinata visita ai resti del monastero medioevale di Musiano e inaugurazione della nuova collocazione dell'epigrafe romana di Quinto Pompeo Senecione. La cerimonia è stata preceduta da un saluto di Don Giorgio Paganelli della parrocchia di Musiano. Il Sindaco ha poi espresso un un ringraziamento a tutti i relatori e un particolare apprezzamento per il lavoro svolto dagli studiosi Renzo Zagnoni e Angela Donati frutto di un'appassionata e rigorosa ricerca che ha consentito di portare a conoscenza del pubblico un patrimonio prezioso per la nostra storia locale ed un ringraziamento per la preziosa collaborazione alla Soprintendenza Archeologica di Bologna.

PAOLO RUBINO
Terapista della Riabilitazione
Trattamenti prae e post operatori
Traumatologia stradale e sportiva
Dolori cronici - Massaggi
Riceve su appuntamento negli studi di Rastignano di Pianoro e a Loiano
TELEFONO 338-1741544

Giovanni Bovoli S.r.l.
Concessionario Esclusivista Olivetti
Via Pavese, 47 - Bologna / S.Ruffillo - Tel. 051/472926
Via Roma, 9/F - S.Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051/461231
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Macchine per scrivere - Calcolatrici - Fotocopiatrici - Computer portatili e per la casa - Arredamenti per l'ufficio - Fax - Telefonia cellulare
Rivenditore Autorizzato omnitel telecomunicazioni cellulari

IDRO & GAS
DI CALZOLARI WILLIAM
PIANORO - TEL.338.7420136
SISTEMI DI SICUREZZA GAS
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO - TERMO - SANITARI - CONDIZIONAMENTO E GAS

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 21

di **Mirko Sita**

QUANDO LO SPORT E' DAVVERO PER TUTTI

Prima di intervistare il nostro personaggio possedevo un'idea alquanto imprecisa del volontariato rivolto ai disabili con la finalità di renderli partecipi di attività che, altrimenti, sarebbero loro precluse. Al termine della lunga e piacevole chiacchierata svolta attorno al tavolino di un bar pianorese ho potuto con grande piacere non solo capire ciò che avviene all'interno di una tale iniziativa, ma anche conoscere una persona che (coadiuvata da un gruppo ben organizzato) trova vera soddisfazione nell'aiutare e sostenere chi non è più in grado di praticare tutte le attività che un "normalmente abile" si può permettere. Parliamo di attività sportive costituite da competizioni con altri partecipanti e soprattutto di sfide contro se stessi, contro l'ineluttabilità che il sentire comune attribuisce a certe condizioni di salute fisica. Una delle persone che con grande disponibilità di tempo e volontà cerca di scardinare tale concetto è Franco Magli. Pianorese da lunga data (avverto una punta di orgoglio nel poter annoverare simili concittadini), Franco è nel ciclismo da una vita e attualmente ricopre la carica di presidente della sezione ciclismo della UISP Bologna cercando di interpretare a pieno la volontà di essere un'organizzazione sportiva per tutti. Assieme ad altri volontari coinvolge nelle attività ciclistiche persone con disabilità anche in perfetto antagonismo con lo sport praticato, uno sport che non conosce l'estremizzazione che comporta invece l'agonismo. Il tutto sempre condotto nel rispetto dei limiti della persona. E' grazie a queste attività che alcuni non vedenti riescono a salire su un tandem e, accompagnati da uno dei volontari, raggiungono risultati sportivi che non si fermano solo a dei numeri, ma infondono tanta fiducia a chi li consegue. E' il caso, per esempio di Marcello Indelicato, musicista, pensionato e non vedente che all'interno di una manifestazione collaterale alle

Un momento della preparazione atletica di un disabile.

"Bologniadi" del 2005 in sella ad un tandem con supporto di Franco Magli è riuscito a percorrere in un'ora 34,6 chilometri lungo il velodromo messo a disposizione dal comune di Molinella. Più recentemente ancora il 24 settembre scorso si è svolta al velodromo di Pianoro la II edizione della staffetta in tandem (6 x 1 ora), patrocinata dal comune di Pianoro, coinvolgendo ciclisti non vedenti e disabili. Sempre con l'ausilio di un tandem e l'assistenza di una persona vedente sono stati inanellati 700 giri di pista per complessivi 175 chilometri oltre ad ore di divertimento e sport tra amici. Fondamentale per la riuscita dell'evento la disponibilità del Comune di Pianoro, dei relativi Assessorati allo Sport e alle Politiche Sociali, del Comitato Paraolimpico Italiano e del suo presidente Giovanni Preiti, della U.I.S.P., della UDACE, della Federazione Ciclistica Italiana e di altre associazioni che con il loro impegno hanno reso tutto ciò possibile. Contemporanea a questa iniziativa si è svolto il 6° trofeo BC STAR, un cicloraduno a marcia libera e autogestito che assieme ad altre analoghe iniziative come la Mini Fondo Permanente – giro dei colli Bolognesi o la Gran Fondo cicloturistica, hanno anche lo scopo di far conoscere e valorizzare il territorio attraversato dalla manifestazione. Concludendo il buon Franco Magli organizzerà ancora simili eventi a Pianoro nel 2006 facendo pedalare sia chi sui pedali "ci tira" sia chi con la bici ci passeggia solamente, ma soprattutto coloro che con una bici ed un piccolo supporto stupiscono senza dover stabilire record.

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 22

a cura di ***Gianluigi Pagani***

L'IDEA ALLA TRASMISSIONE "REPORT" DI RAI 3

In seguito all'articolo apparso recentemente sulla prima pagina del nostro giornale riguardante il crollo delle gole di Scascoli, la trasmissione Report si interessa della questione. Riportiamo il testo integrale degli interventi durante la puntata del 23 ottobre.

- VOCE DELL'AUTORE FUORI CAMPO
Se si costruisce dove ci sono problematiche geologiche, e si vuole la sicurezza, i costi aumentano. Ed è quello che non è stato fatto 25 anni fa nel bolognese, quando si volle, contro il parere dei tecnici, fare una strada parallela alla Futa, tra Bologna e Firenze.
- AUTORE
Cioè ma questa è venuto giù all'improvviso?
- MARCO PIZZIOLO - Geologo
Sì
- AUTORE
Cioè tutto questo masso così grosso?
- MARCO PIZZIOLO - Geologo
Sì, è venuto all'improvviso esattamente dove era prevedibile che venisse giù perché gli studi precedenti avevano dimostrato che quella era proprio una delle zone più pericolose di tutto il percorso

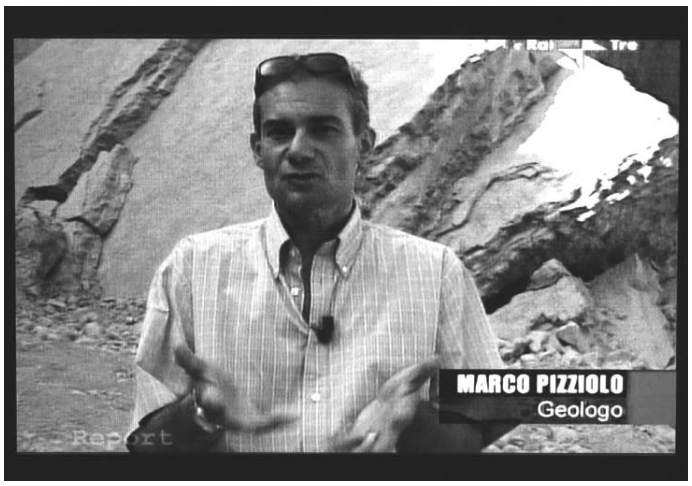
Milena Gabanelli – conduttrice di Report.

delle gole di Scascoli. Ecco si vede il tratto dove riprende la strada.
- AUTORE
Praticamente la strada…ma quello è il fiume?
- MARCO PIZZIOLO - Geologo
Sì.
AUTORE
Cioè passava sul fiume la strada?
- MARCO PIZZIOLO - Geologo
No, passava affianco. La strada sostanzialmente si è impostata in una zona assolutamente ristretta dove non c'era molto spazio sostanzialmente.
- VOCE DELL'AUTORE FUORI CAMPO
Questo risultato era stato previsto in uno studio del WWF.
- FAUSTO BONAFEDE - WWF Bologna
Purtroppo queste conclusioni dell'ingegner Nesi, queste previsioni sono state drammaticamente confermate in seguito ai rovinosi eventi di frana che si sono verificati nel 2002 e poi nel 2005.
- MARIOLUIGI BRUSCHINI - Ass. Protezione Civile e Sicurezza Territoriale
La val Savena è una valle selvaggia, bellissima, con

Villa VITTORIA
Soggiorno per anziani autosufficenti e non
a 600 metri immersa nel verde
Cucina casalinga
Sala soggiorno ed animazione
Rette vantaggiose
Via Sabbioni 51 - Loiano Tel. 051. 654 45 60

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 23



gole dirupate. Lì sarebbe stato meglio, buona cosa che una strada non ci passasse. Adesso la strada c'è ed è ad elevato rischio di pericolo perché è appunto soggetta a frane di crollo improvviso.
- VOCE DELL'AUTORE FUORI CAMPO
Un disastro previsto, ma chi lo ha voluto ad ogni costo?
- MARCO MALPENSI
C'era il Sindaco di Loiano che capeggiava questa forma di pressione da parte non tanto di coloro che vivevano sul crinale, ma di quelli che vivevano nel fondovalle e che veramente potevano trarre un vantaggio effettivo dalla strada.
- AUTORE
- Quanto è costata questa strada?
- MARIOLUIGI BRUSCHINI - Ass. Protezione Civile e Sicurezza Territoriale
Possiamo dire che alla fine della fiera una decina di milioni di euro questa strada è venuta a costare e in futuro non si possono escludere altri cedimenti in qualche altra zona.
- VOCE DELL'AUTORE FUORI CAMPO
Ma tutti questi soldi ce li deve mettere lo Stato o il vecchio sindaco che ha voluto fare al strada dove non si poteva? Lo abbiamo rintracciato e ci ha portato sul luogo. Qui lui è ancora di casa.
- AUTORE
Senta, ha visto che disastro?
- ARNALDO NALDI - ex Sindaco di Loiano
Sì. Purtroppo è veramente una situazione che…un disastro ambientale in parte si vede, c'è anche quello.
- AUTORE
Lei lo sa quanto stanno costando queste frane?
- ARNALDO NALDI - ex Sindaco di Loiano
Certo.
- AUTORE
Non si sente un po' responsabile?
- ARNALDO NALDI - ex Sindaco di Loiano
Beh, responsabile di queste frane non mi sento più di tanto perché anche io sono nato qua, quindi anche negli anni precedenti che si intervenisse in questo fiume, cioè in questa valle, vi erano degli smottamenti che avvenivano in modo naturale.
- AUTORE
Il problema è: se uno vuole andare a cercare le responsabilità di quello che succede, anche dopo vent'anni, è possibile o no? O nessuno è mai responsabile di niente in questo paese?
- ARNALDO NALDI - ex Sindaco di Loiano
No io credo che sarebbe un nascondere le cose, un non volere. È chiaro che se noi sindaci non ci fossimo posti il problema che era necessario dare uno sfogo verso la città, è chiaro che qui nessuno avrebbe messo le mani e qui non sarebbe successo nulla. Col senno di poi si poteva dire "la scelta comunque o non la facciamo o tentiamo di andare avanti sperando che". Purtroppo…
- GUIDO BERTOLASO - Capo dipartimento Protezione Civile
Non sono sufficienti i soldi stanziati e allora proprio recentemente abbiamo, d'intesa con la regione Emilia Romagna, garantito un ulteriore contributo di sei milioni di euro che permetteranno quegli interventi, vogliamo sperare definitivi, per risolvere questo problema.
ARNALDO NALDI - ex Sindaco di Loiano
Dopo 25 anni, se io fossi sindaco, con la crescita culturale che anche attorno ai problemi ambientali è cresciuta nella gente, in tutti quanti, forse anch'io avrei valutato meglio il rapporto "facciamo la strada e cosa danneggiamo"; i costi e i benefici dell'una e dell'altra sarebbero stati sicuramente valutati in modo diverso.
- VOCE DELL'AUTORE FUORI CAMPO
Alla vera fine della fiera i milioni di euro non si contano e pochi giorni fa, per evitare crolli in quel tratto hanno fatto brillare ciò che rimaneva di queste gole meravigliose.
- MILENA GABANELLI IN STUDIO
Siccome i nodi vengono sempre al pettine, paghiamo oggi errori di 25 anni fa, e ancora oggi non abbiamo imparato granché perché ognuno pensa per se e non si è mai visto un amministratore pubblico pagare per la propria imperizia imprudenza o negligenza. Nel '66 molti ricorderanno Firenze è andata sott'acqua, ma ci sono voluti 23 anni per incaricare un soggetto di individuare i punti fragili del territorio, si chiama autorità di bacino. Poi c'è voluta la tragedia di Sarno, e altri 9 anni per fare un decreto che stabilisce un programma di interventi, e nel '98, arrivano i Pai, ovvero piani di assetto idrogeologico. Da quel momento in poi regioni e autorità di bacino cominciano a lavorare. Passano 4 anni e arriva un'altra legge che dà facoltà al ministero dell'Ambiente di finanziare direttamente i comuni. Con quali criteri lo vediamo.

La Parola ai Bambini

a cura di
Marta Rocca

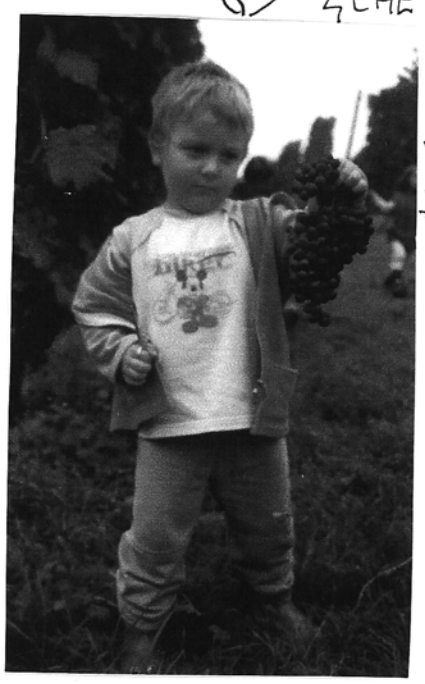
La pubblicazione di tutti i testi dei bambini è stata autorizzata dai genitori

LA VENDEMMIA NELLA VIGNA PASELLI

CON PICCOLE FORBICINE E MANI VELOCI, I BIMBI RIESCONO A FARE UN BUON RACCOLTO.

UN MOMENTO FELICE NELLA VIGNA VICINA ALLA SCUOLA MATERNA COLIBRÌ. I BIMBI GIOCANO E VENDEMMIANO.

- CHE GROSSO MAESTRA, CHE MERAVIGLIA -



SGRANIAMO L'UVA TUTTI INSIEME, QUATTRO CHIACCHIERE E SI LAVORA.

- BELLO SPREMERE L'UVA, CHE DIVERTIMENTO !

C'È QUALCUNO PERÒ CHE INVECE MANGIA A PIÙ NON POSSO, LO SI VEDE DAI BAFFI VIOLA.

INFINE IL SUCCO VIENE RACCOLTO E MESSO NEL TINO.

IL SUCCO D'UVA RIPOSERÀ E IL BUON VINO SI FARÀ.

I BIMBI DELLA SCUOLA MATERNA COLIBRÌ

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 26

(Quattordicesima Parte)

PIANORO RACCONTA

Dai diari del Sindaco Silvio Mucini.

di **Romano Colombazzi**

1° Maggio 1958 – Giovedì *"Sono costretto a passarlo in casa con la febbre alta. E' la prima volta che non partecipo alla Cerimonia della Festa dei Lavoratori. Ho ascoltato alla radio le varie cerimonie e si sente che siamo vicino alle elezioni.*

6 Maggio 1958 – Martedì *"Comincia a farsi sentire il caldo ed il lavoro non manca. A Pianoro Vecchio sono terminati i lavori ed è iniziata la raccolta del "rusco". A Rastignano sono in corso i lavori per la sopraelevazione della scuola e sono in appalto i lavori per la scuola di Casola Canina. Sono pure in corso i lavori per la costruzione dei loculi nel cimitero di Rastignano e in quello di Musiano. Per domenica prossima ho messo all'ordine del giorno del Consiglio comunale l'impianto luce di Livergnano e la bitumatura della strada di Pian di Macina. Forse sto eseguendo molti lavori, ma sono tranquillo. Noi socialisti siamo tranquilli e pieni di fiducia nel progresso. Tutti attendono con entusiasmo e speranza le elezioni politiche che sono alle porte. Si parla di un governo bipartito e di coalizione di centro-sinistra e sarebbe la prima volta nella storia italiana."*

8 Maggio 1958 – Giovedì – *"Nel pomeriggio si riunisce la Commissione elettorale per la nomina degli scrutatori. La commissione è quasi al completo, manca solo Bacchi e la discussione è aspra e difficile. Tutti speculano sui rapporti di forza e, tutti, sia da una parte che dall'altra, non rispettano i principi della democrazia. Chi cerca di mettere in atto il buon senso, fa cilecca e ci rimette in rappresentatività. Come sempre sono rigidi ed incontentabili i comunisti, arroganti e faziosi i democristiani e noi ne facciamo le spese per amore dell'accordo."*

11 Maggio 1958 – Domenica *"Ieri pomeriggio piccolo ma sgradevole incidente per un manifesto elettorale affisso dal P.C.I. in un luogo non permesso e rilevato da un esponente della D.C.I. Lunga discussione con il Maresciallo dei Carabinieri e con il segretario del P.C.I. per la sua rimozione. Alla fine si è deciso di rimuoverlo.*

Premiazioni ai donatori AVIS

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 27

Consiglio comunale alle ore 9,00: sono presenti 9 consiglieri di maggioranza e 4 di minoranza. La discussione è stata calma e senza incidenti di sorta. Sono stati nominati, in pianta stabile, n. 4 dipendenti (n. 1 applicato di 1^ Categoria e n. 3 di 3^ Categoria.); sono stati approvati i lavori di sistemazione alla strada e piazza di Pian di Macina, l'impianto di luce pubblica della frazione di Livergnano.

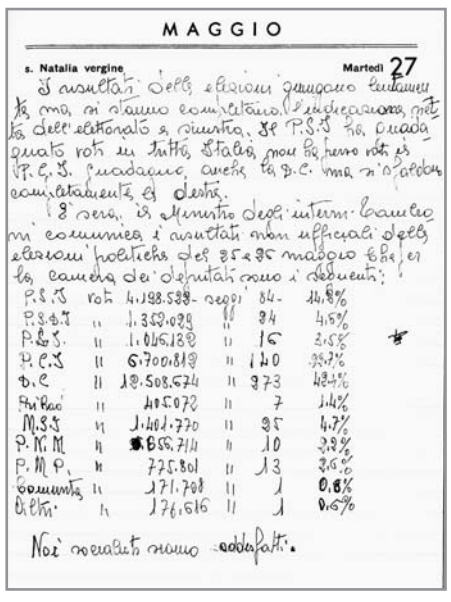
20 Maggio 1958 – Martedì *"Sul Resto del Carlino viene riportato che il Ministro dei Lavori Pubblici ha messo in programma e finanziato nel nostro comune lavori pubblici per un importo di £. 38.600. Le opere finanziate sono: la scuola di Sesto, di Pianoro Vecchio, di Zula, di Gorgognano e di Zena Molino. Mi auguro che non sia una mossa elettorale e che i soldi siano resi presto disponibili!*

25 Maggio 1958 – Domenica *"Ore 6,00 di mattino, apertura dei seggi per le elezioni politiche. Ore 7,00 inizio delle operazioni di voto. La giornata è bella, tutto procede bene senza incidenti. Che linguaggio parleranno le schede? Speriamo sia il linguaggio per un nuovo benessere di libertà e di pace."*

26 Maggio 1958 – Lunedì *"Il segreto delle Urne. E' ormai passato mezzogiorno. Ha Votato il 90% degli elettori ed in Italia si raccolgono 30 Milioni di schede votate. Il pensiero che mi viene in mente è l'espressione di libertà che ancora una volta abbiamo dato come nazione unita. Guardo alle urne come un tesoro segreto che pur condizionato dall'ignoranza e dalla tracotanza di certa propaganda, rimane sempre un tesoro di libertà.*

27 Maggio 1958 – Martedì Allego la copia del diario di Mucini.

(Continua)



MAGGIO

s. Natalia vergine — Martedì 27

Le risultanze delle elezioni politiche amministrative, parte della democrazia, si stanno completando. L'astensionismo, parte dell'elettorato a riguardo. La D.C. ha guadagnato voti su tutta Italia, meno che nel nostro. Il P.C.I. guadagna, anche la D.C. ma non così completamente di destra.

La sera, il Ministro degli interni comunica i risultati non ufficiali delle elezioni politiche del 25 e 25 maggio per la camera dei deputati come i seguenti:

P.S.I.	voti	4.198.538	seggi 84	14,8%
P.S.D.I.	"	1.359.029	" 34	4,5%
P.R.I.	"	1.045.139	" 16	3,5%
P.C.I.	"	6.700.818	" 140	35,7%
D.C.	"	12.508.574	" 273	42,4%
Partiti	"	405.072	" 7	1,4%
M.S.I.	"	1.401.770	" 25	4,7%
P.N.M.	"	856.714	" 10	2,9%
P.M.P.	"	775.801	" 13	3,6%
Comunisti	"	171.708	" 1	0,8%
Altri	"	176.516	" 1	0,6%

Noi naturalmente siamo soddisfatti.

IN RICORDO DI GIANCARLO SANTINI

Aveva con coraggio e determinazione superato i postumi di una grave malattia e aveva continuato nella Cisl un servizio per la comunità locale iniziato come "messo comunale". Giancarlo Santini è deceduto mentre assieme alla moglie Gabriella ed ad alcuni amici stava raccogliendo marroni e castagne in una dei tanto boschi che ben conosceva. Aveva 72 anni ed era una delle vere "memorie storiche" di Pianoro dove per tanti anni come "messo comunale" oltre al territorio conosceva pressoché tutta la popolazione. In 35 anni sono stati tantissimi coloro che con fiducia si sono rivolti a lui per avere consigli di ogni genere, per tutti c'era una risposta sia per problemi burocratico-amministrativi che per quelli personali. Suo padre Enea è stato per 40 anni dipendente comunale, mentre il figlio Enzo, responsabile del verde pubblico, prosegue la tradizione della famiglia Santini al servizio della comunità pianorese. Tantissima la gente che ha gremito la parrocchia di Pianoro Vecchia in occasione dei suoi funerali. C'erano assieme ai familiari ed ai parenti, i colleghi del Comune, i donatori dell'Avis di Pianoro di cui era stato fra i fondatori, i compagni socialisti con i quali ha collaborato in tante feste dell'Avanti, gli amici di una vita e anche alcuni dei "nonni" di Pianoro, Loiano e Monghidoro che ogni settimana si rivolgevano a lui per ogni genere di problemi.

Paolo Brighenti

I PIANORESI CONTROLLANO IL CIELO

Vittorio Goretti scopre un asteroide di nome Pianoro; Giordano Cevolani controlla gli asteroidi pericolosi.

Se il pianorese Vittorio Goretti dal suo osservatorio di via della Resistenza (numero di codice internazionale 610) ha "acchiappato" ben 32 nuovi asteroidi, fra i quali spicca "Pianoro" il pianetino che ha voluto dedicare al comune nel quale risiede, il suo amico e collega astrofilo Giordano Cevolani è invece da anni impegnato, utilizzando la tecnica radar, a controllare alcuni dei i 1200 "asteroidi pericolosi" che ruotano nello spazio. <In questo settore – spiega il ricercatore bolognese che recentemente ha tenuto una serie di incontri sul "mondo celeste" nelle scuole pianoresi – il radar, che si basa sulla trasmissione di un segnale radio che se incontra un ostacolo viene riflesso indietro come un eco, permette di stabilire la reale pericolosità degli oggetti che passano troppo vicini alla terra>. Lo scorso settembre Giordano Cevolani ha presentato a Fermo un suo volume con titolo "Fermo la meteorite" che prende in considerazione il frammento di asteroide che, con il suo peso di 10,2 chilogrammi è al terzo posto fra le meteoriti rinvenute nello scorso secolo. Per rispondere alla necessità di un continuo monitoraggio di un fenomeno che potrebbe avere conseguenze non trascurabili per il nostro pianeta è nata la Spaceguard Foundation un'associazione che con una rete internazionale di osservatori quotidianamente controlla i NEO (Near Earth Objects) segnalandone la possibile pericolosità.

Vittorio Goretti mentre indica l'asteroide Pianoro.

Giordano Cevolani

Paolo Brighenti

L'IDEA n.06 5-12-2005 18:04 Pagina 28

LE COSE DI IERI A VILLA GIULIA

di **Maurizia Lazzarini**

Domenica 25 settembre a Villa Giulia (l'accogliente casa protetta sita a Pianoro Vecchia) c'è stato qualcosa di nuovo che sa d'antico. La dottoressa Ivonne Capelli ha organizzato un incontro della memoria invitando Pietro Lazzarini con alcuni membri dell'associazione Territorio e Civiltà dei Mestieri per presentare agli ospiti di Villa Giulia alcuni oggetti della sua raccolta. E' stata allestita una mostra comprendente una ventina di pezzi d'uso quotidiano nelle case durante la giovinezza degli anziani ospiti ed anche di mio padre Pietro che con tanta passione, dedizione ed amore, li ha raccolti e conservati, compiendo un minuzioso lavoro di ricerca materiale. Ora un pezzetto del loro passato è qui, è qui per testimoniare, per dire, per raccontare, per restituire ricordi ed emozioni. Nella grande e luminosa sala il piccolo drappello è accolto con calore dai molti anziani con note di canti popolari. Il professor Osvaldo Gambassi, presidente dell'Associazione, nel saluto ai presenti si dice compiaciuto per quanto l'Associazione, nata solo nel 2002, abbia saputo realizzare. I lavori di restauro del vecchio fienile che sarà la sede del nuovo Museo delle Arti e dei Mestieri di Pianoro stanno per essere ultimati ed è in fase di progettazione l'allestimento degli spazi museali. Il raggiungimento di questo importante obiettivo è stato possibile grazie alla sensibilità per le istanze culturali del territorio del Sindaco di Pianoro, Simonetta Saliera e di tutta l'Amministrazione Comunale. Pietro, alle prese col microfono, si emoziona al pensiero che i suoi oggetti (più di 1800) costituiscano il nucleo fondante del Museo. Ricorda come collezionare sia una sua passione di sempre trasmessagli da suo nonno Virgilio. Ora si entra nel vivo: ecco il tosta orzo, il setaccio, il frullino per montare le uova, la scaldiglia, la lampada a petrolio, il macina caffè, le forbici per le asole, il coppo per il paiolo, lo scardasso, la rocca... "E' la rocca di mia madre ritrovata intatta sotto le macerie della nostra casa al Mulino Nuovo" racconta Pietro. "Nella casa di campagna avevamo oggetti come questi" ricorda un'anziana ospite che, superata una prima timidezza, ora si alza in piedi per l'urgenza di dire. "Mia madre usava il cestello per la raccolta delle uova anche per benedire l'insalata!" aggiunge un anziano molto partecipe. "Io ho cento anni, li ho compiuti domenica scorsa!" e sorride con uno sguardo chiaro, azzurro, sereno. Auguri nonnina! ...il fuso, il filatoio a pedale... "La terra coltivata dai contadini, alla fine dell'800 e agli inizi del 900 era di proprietà di poche famiglie nobiliari che abitavano nei loro palazzi di città. Nelle campagne i contadini compivano un duro lavoro, ma le lotte e le rivendicazioni indussero i proprietari terrieri a concedere il riscatto della terra ai contadini che la lavoravano" spiega il signor Dante ricordando la fatica per coltivare e filare la canapa. Le storie a lungo custodite riaffiorano, si intrecciano, suscitano ricordi condivisi. Gli oggetti di Pietro ora di tutti e per tutti sono usciti dall'oblio; nel nuovo museo saranno il mezzo per testimoniare una stagione ormai finita, non da rimpiangere, ma da recuperare per creare un legame, una continuità, con le future generazioni. Quel passato, il passato, è parte di noi; conoscere quindi, per andare avanti. E' questa la motivazione che mi ha indotta a condividere pienamente la volontà di mio padre di donare la sua raccolta al Comune di Pianoro affinché potesse essere fruita da tutti. E' doveroso ringraziare le persone che si sono adoperate per la costituzione del museo ed in particolare il direttore Adriano Simoncini, il Sindaco di Pianoro che ha creduto e quindi realizzato il progetto per ridare al nostro territorio la sua memoria storica. Un ringraziamento anche ai volontari dell'Associazione Territorio e Civiltà dei Mestieri che con entusiasmo stanno curando l'inventario e la catalogazione delle testimonianze materiali acquisite da altre donazioni, nonchè la nomenclatura dialettale dei pezzi, nelle varianti pianorese e delle vallate limitrofe. Chi desidera informazioni o voglia associarsi può visionare il sito internet **www.civiltadeimestieri.it.**

GLI ADDESTRAMENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile mette al sicuro la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi. Nell'ambito dell'accordo stipulato dall'ente locale con il "Circolo Otesia Attività Cinofile", che impiega unità cinofile addestrate per la ricerca di persone scomparse, si è svolta a fine ottobre un'imponente esercitazione che ha coinvolto numerose associazioni di volontariato ed enti pubblici. A Cà di Giulietta - Serreto, in Comune di Monzuno, alcune squadre composte da unità cinofile e volontari di protezione civile radioassistiti sono state impegnate nel corso di un fine settimana nella ricerca di otto "dispersi" preventivamente dislocati sul terreno, ognuno con un diverso trauma. In uno dei tanti interventi sono stati utilizzati anche i "Volontari del Corpo Soccorso Civile Unità Speleologica", che hanno effettuato il recupero di un disperso calandosi da una parete con un dislivello di circa 35 metri ed issando con le corde il ferito.

Unità cinofila

I mezzi della protezione civile

DICONO DI NOI...

a cura di ***Gianluigi Pagani***

gigipaga@tin.it

UNA MULTA PER UN HANDICAPPATO

Dal Domani di Bologna dell'ottobre 2005: Cappelli Arnaldo, classe 1936, ha protestato contro la Polizia Municipale di Monterenzio per una multa presa mentre accompagnava la moglie portatrice di handicap. "Abbiamo parcheggiato l'auto per recarci al museo comunale in occasione della festa celtica e siamo stati multati dai vigili nonostante il tagliando handicap – ha riferito l'anziano autista – in zona non abbiamo riscontrato altri parcheggi per portatori di handicap, come richiesto dalla legge; i primi erano vicini alla scuola elementare, peraltro posti dall'altro lato del paese e tutt'ora privi di segnaletica sull'asfalto. Ritengo perciò che la mia multa debba essere annullata in quanto profondamente ingiusta". Ora la questione è davanti al Giudice di Pace.

LO SPORTELLO HERA DI LOIANO

La notizia è stata pubblicata da diversi quotidiani e da alcune reti televisive locali: la polemica sul distaccamento dell'Hera di Loiano è nata quest'estate, quando la società bolognese ha deciso di chiudere per alcuni mesi l'importante sportello della montagna, ufficialmente per motivi tecnici e riorganizzativi collegati al nuovo sistema informativo. "E' semplicemente un <non senso> che un'azienda di servizi rivolti agli utenti dei sette comuni della montagna sia obbligata a chiudere i propri sportelli commerciali – riferisce Giovanni Leporati, consigliere provinciale di Forza Italia – se Hera pensa di innovare così la propria presenza come azienda specializzata nei servizi primari, con questa modalità compie un grossolano errore, in quanto gli utenti alla lunga giudicheranno non solo l'economicità delle tariffe ma anche il rapporto di correttezza nei loro confronti". Il 22 agosto il consigliere Leporati ha presentato un'interrogazione urgente in Provincia per sapere quali iniziative l'Ente di Via Zamboni volesse assumere nei confronti di Hera. "La chiusura di questo sportello commerciale è simile alla situazione di una banca – conclude Leporati – non si è mai visto un istituto bancario che chiude per così lungo tempo una propria agenzia per installare nuovi programmi informatici o per effettuare corsi di formazione. Anzi questo è stato un pericoloso campanello d'allarme per Hera e spero che, in futuro, ulteriori problematiche operative non vengano fatte pagare alla clientela. Spero che non si ripeta più la chiusura del distaccamento dell'Hera di Loiano, durata quest'anno dall'8 agosto al 2 ottobre".

I VIGILI URBANI DI PIANORO

Da Domani di Bologna del novembre 2005: "Migliorare la circolazione e la sicurezza nelle strade; attuare la prevenzione soprattutto per i giovani; proteggere e tutelare l'ambiente. Questi sono i nostri obiettivi". Esordisce così il Comandante della Polizia Municipale Marcello Ferrari mentre presenta l'ultimo consuntivo del proprio ufficio, che ha visto i vigili urbani operare in molteplici situazioni per la prevenzione e per la sicurezza dei cittadini. "Solo questa estate - racconta il comandante Ferrari – abbiamo effettuato, oltre ai normali servizi diurni, anche una trentina di servizi notturni, con orario dalle 18 alle 24 ed in alcune occasioni il servizio si è anche prolungato nella notte per accertamenti specifici. I diversi interventi, effettuati con regolarità in tutte le frazioni, sono stati concentrati nei punti di particolare criticità, segnalati dai cittadini e dagli Amministratori. Grande impegno è stato profuso anche per l'educazione stradale ai giovani, con oltre 20 ore nell'ultimo anno scolastico dedicate agli alunni delle materne, 100 per i ragazzi delle elementari e 30 per i giovani delle medie. Negli ultimi 15 mesi sono stati coinvolti nelle diverse iniziative della Polizia Municipale di Pianoro circa 4mila ragazzi, anche in alcune prove pratiche su circuiti attrezzati".

INAUGURATO IL NUOVO STABILIMENTO ASSOTECH

"Una società importante del tessuto economico pianorese, che ha saputo confrontarsi con successo con il mercato e con la concorrenza estera". Con queste parole il Sindaco Simonetta Saliera ha inaugurato ad inizio novembre il nuovo stabilimento dell'Assotech di oltre 3mila mq, situato a Rastignano. Nel corso della cerimonia sono stati festeggiati anche i primi 30 anni di attività dell'azienda fondata nel 1975 da Antonio Benincasa ed oggi leader nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di articoli in gomma, con particolare riferimento alle guarnizioni di tenuta aria, acqua, polvere e chiusure in genere. Oltre al titolare, alla moglie Adele e ai figli Amulio, Nicola e Leonardo, erano presenti anche Paolo Mascagni presidente dell'Api di Bologna, Silvia Noè imprenditrice bolognese e monsignor Ernesto Vecchi vescovo ausiliare e vicario generale dell'Archidiocesi di Bologna, insieme ad oltre 200 invitati fra clienti e cittadini pianoresi.

ma.r.a.v.
s.a.s.
di Lorenzini Pierluigi & C.

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi e giardini. Potatura di piante ad alto fusto, castagni da frutto, piante ornamentali, con piattaforma aerea e in tree/climbing.

Pavimentazioni eseguite con materiali diversi, porfidi, arenarie, materiali ghiaiosi, ecc. Irrigazioni, automatiche e semiautomatiche. Muri a secco con sassi di fiume e sasso mayer. Recinzioni con grande varietà di materiali, con o senza muratura. Pulizia del sottobosco, nei castagneti da frutto e nelle aree con piante ad alto fusto.

Sede Legale e magazzino:
Via S. Margherita, 1/3 - 40050 LOIANO (BO)
Tel. e Fax 051 6544105 - Cell. 335 6558461
Sede Amministrativa:
Viale G. Marconi, 11 - 40050 LOIANO (BO)
Tel. 051 6550255 - Fax 051 6547148

Gli elettori vi guardano

di **Umberto Mazzanti**

IL LAVORO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29/09/05
Due persone del pubblico presenti
1) Variante al PRG riguardante Pianorello, l'ex fabbrica del talco a Rastignano e le nuove case popolari in via del Savena a Pian di Macina. L'Assessore all'Urbanistica Sassatelli chiede l'approvazione della variante adottata nel Maggio scorso e che non ha subito variazioni dal controllo effettuato dalla Provincia: per Pianorello si è previsto oltre alla possibilità di ampliamento degli immobili esistenti anche la costruzione di nuovi edifici per consentire una polivalenza di attività; l'ex fabbrica del talco (che è attualmente un immobile dismesso) si è considerata non idonea al preventivato utilizzo pubblico (si parlava di RSA, polo scolastico, museo dei mestieri) per cui si è deciso di venderla; per l'area residenziale di via del Savena a Pian di Macina a fianco del nuovo edificio di edilizia pubblica è rimasto del terreno edificabile di proprietà comunale che si propone di vendere a privati per utilizzarne il ricavato nella costruzione di nuovi alloggi in un'altra località del comune. Il Capogruppo del Centrodestra Lelli Franco si trova d'accordo sulla vendita dell'ex fabbrica del talco ma non sulla decisione di ridurre la superficie utile costruibile delle case pubbliche a Pian di Macina e sulla variante di Pianorello; inoltre fa notare, ma questo per il Centrodestra non è un tabù, che si inizia a costruire sulla sinistra idrologica del Savena a Pianorello pur mascherando gli interventi come ampliamenti, in via del Sasso col permesso di raddoppio di un capannone industriale prospiciente Pianorello e più avanti a livello del vecchio ponte, ora solo pedonale, di Pian di Macina con la costruzione di villette a schiera sostenendo che c'erano già prima. La Capogruppo di Rifondazione Bollini interviene solo su Pianorello, rimandando al punto successivo le motivazioni sull'opposizione alle altre due varianti, esprimendo la contrarietà al progetto della costruenda Casa dei Popoli a Pianorello per le modalità con cui è stato elaborato e in relazione alla scala di priorità degli investimenti da programmare.
Votazione: approvato con favorevole Centrosinistra, contrari Centrodestra, Rifondazione e Rinnovamento.

2) **Vendita di aree di proprietà comunale: ex fabbrica del talco a Rastignano, area pubblica residenziale in via del Savena a Pian di Macina e in via del Lavoro.** L'Assessore all'Urbanistica Sassatelli riferisce che la stima dei prezzi di vendita delle aree comunali in oggetto è di circa 1,2 milioni di euro. La Capogruppo di Rifondazione Bollini puntualizza che la motivazione addotta nel Maggio scorso per giustificare la vendita dell'area di Pian di Macina per permettere nuovi investimenti sulla casa pubblica non trova corrispondenza nella Variazione di Bilancio che si vota oggi, in quanto il ricavo viene utilizzato invece per accendere minori mutui per il parcheggio della stazione a Rastignano e per la ristrutturazione del municipio; inoltre Rifondazione in quella occasione aveva votato a favore alla variante dell'ex fabbrica del talco di Rastignano, chiedendo un impegno politico affinché i proventi fossero dedicati al nuovo asilo nido della frazione, ma anche questa speranza non si è concretizzata, visto che con queste entrate si vanno a colmare le necessità per il parcheggio della stazione a

Daniela Mignogna (foto di Mirko Sita)

Rastignano e per la ristrutturazione del municipio; inoltre aggiunge che la spiegazione fornita in Commissione, secondo cui in questo modo si liberano delle risorse per contrarre un mutuo nel 2006 per l'asilo, non è interamente convincente;inoltre sostiene che come al solito si apprendono le intenzioni dell'Amministrazione solo a variante di Bilancio già predisposta e a quel punto è difficilissimo tornare indietro o apportare modifiche; ciò ci porta a pensare che il tutto derivi da valutazioni economiche di più ampio respiro e proiettate nel prossimo futuro da parte dell'Amministrazione, che però rimangono interne ad essa e non vengono mai interamente esplicitate; a sostegno di questa considerazione sottolinea che oggi dovrebbe essere stato approvato dalla Giunta il piano triennale delle opere, ciò significa che le linee fondamentali del Bilancio degli investimenti per il prossimo triennio sono già state decise. Il Sindaco Saliera risponde specificando che quando nel Maggio scorso si è adottata la Variante al PRG si era già esplicitato che le due aree oggetto della Variante sarebbero state vendute e Pianorello ampliato per permettere la creazione di una zona ricreativa, culturale e l'ospitalità; le opere previste nel bilancio si è preferito pagarle con il ricavato di queste vendite piuttosto che con l'accensione di nuovi mutui contrariamente a quanto era stato ipotizzato in precedenza; aggiunge inoltre che la Giunta ha deciso la costruzione di un parcheggio a due piani nello spazio antistante la stazione ferroviaria di Rastignano per lasciare più spazio a disposizione per il verde pubblico (con una spesa di due milioni di euro invece del milione inizialmente preventivato se fosse stato su un solo livello); le spese per la manutenzione del Municipio erano in gran parte già stanziate in bilancio e aggiunge che per gli arredi del Centro Museale del Gualando si è preferito non utilizzare un mutuo ma attingere al ricavato delle vendite oggetto di questa discussione; pertanto quest'anno il Comune non si indebiterà con dei mutui ma li accenderà il prossimo anno per la costruzione del nuovo asilo nido di Rastignano (utilizzabile non solo dalla frazione ma che avrà una valenza territoriale con 2-3 sezioni in più invece delle 3 attuali per una spesa di circa due milioni di euro).
Votazione: approvato con favorevole Rinnovamento e Ulivo, contrari Centrodestra e Rifondazione.

3) Variazione al Bilancio di Previsione 2005. Il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio Dallolio illustra le variazioni gestionali che tra entrate e uscite ammontano a 845 mila euro: a) uscita di 518 mila euro per la realizzazione del parcheggio della stazione ferroviaria di Rastignano e 244 mila euro per l'acquisto di arredi per la nuova area museale e per la ristrutturazione di edifici comunali (questi soldi deriveranno dalla vendita dei terreni di via del Lavoro, via del Savena e l'immobile dell'ex fabbrica del talco di Rastignano che da stima periziale iniziale è di 1.2 milioni di euro, mentre 200 mila euro sono previsti in entrata a seguito della monetizzazione di sale condominiali); pertanto per il parcheggio di Rastignano vengono stanziati 918 mila euro e 300 mila euro per la prevista ristrutturazione dell'edificio comunale (sistemazione piano terra e sotterraneo); b) uscita di 150 mila euro per l'approntamento di Pianorello e per la realizzazione di impianti di supporto allo sport con i ricavati dall'incremento degli oneri di urbanizzazione; c) entrate di 18 mila euro da un contributo regionale per l'acquisto di attrezzature tecnologiche rivolte ai giovani; d) risparmio di 18 mila euro per il rifacimento del manto stradale di via Valleverde per i concomitanti interventi eseguiti dall'Enel. La Capogruppo di Rifondazione Bollini non condivide che vengano accesi minori mutui rispetto a quelli previsti grazie ai proventi da privati per la monetizzazione

di sale nel nuovo comparto del Lagazzo, a cui si era già opposta, e all'alienazione di beni patrimoniali come esposto nel punto precedente all'odg; e sostiene che in una logica quasi emergenziale, come può essere per gli enti locali quella attuale, con i tagli previsti dalla finanziaria governativa, l'alienazione di beni deve costituire una "riserva di sicurezza" per poter realizzare le opere che si ritengono più necessarie e non una modalità strutturale di intervento come invece sembra stia avvenendo; quindi propone che per il futuro bisognerà andare ad una limitazione della programmazione alle opere e agli interventi veramente indispensabili, tralasciando i progetti anche interessanti ma "d'immagine" e che comportano continui aggravi anche nella loro manutenzione e gestione. Il Sindaco Saliera risponde alla Bollini sottolineando la condizione degli Enti Locali che devono amministrare con una cronica scarsità di risorse, ma anche per quanto ci riguarda con il continuo aumento del patrimonio pubblico in termini di aree verdi, spazi, strutture e realizzazioni; però attualmente si ha la necessità di realizzare delle entrate ma che non rientrano in una modalità strutturale del bilancio e nemmeno si intende finanziare la gestione annuale di un servizio, nel qual caso la Consigliera Bollini avrebbe ragione perché l'anno successivo avremmo lo stesso problema da risolvere, ma quando si vende per accrescere il patrimonio dei cittadini ritiene che sia un bene per il Comune; a sostegno della sua tesi porta l'esempio dell'area in via del Lavoro, che è una striscia contigua alle abitazioni degli artigiani, che negli anni '70 l'avevano ceduta al Comune con la promessa che questo gliel'avrebbe rivenduta in futuro, in questo caso il Sindaco si chiede quale utilità abbia per i cittadini di Pianoro mantenere pubblica quell'area visto che vi giocano solo i figli di quegli artigiani, quindi non si capisce perché non si debba venderla per poi accrescere un patrimonio che sia utilizzabile per l'intera popolazione senza la necessità di indebitarsi con dei mutui; così pure per l'area di via del Savena a Pian di Macina, che era stata acquisita dalla parrocchia per costruirvi in futuro degli alloggi pubblici, che ora si stanno costruendo in numero di sedici; e continua informando che durante la progettazione degli alloggi ci si è accorti che frazionando diversamente la zona poteva residuare un ulteriore area edificabile: a quel punto o si costruiscono ancora degli alloggi ma bisogna avere le risorse e non le abbiamo o se no la si mette all'asta e il ricavato lo si utilizza, come è stato deciso, per acquisire dallo Stato il parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Rastignano. ***Votazione: approvato con favorevole Ulivo, contrari Centrodestra e Rifondazione, astenuto Rinnovamento.***

Augusto Dall'Olio (foto di Mirko Sita)

Nota del redattore: in riferimento a quanto riportato in questa rubrica nel numero 4/05 de "L'IDEA" relativamente alla seduta del Consiglio Comunale del 27 Luglio scorso in cui si è deliberato approvando all'unanimità il PRI (Piano di Riqualificazione Industriale) di Pian di Macina, il nuovo asilo nido di Rastignano, il post orario nelle materne e lo spostamento del mercato di Pianoro si precisa che erano assenti giustificati i Capogruppo di Rifondazione Bollini e di Rinnovamento Boletta.

LE PRIMARIE DEL CENTRO SINISTRA A MONZUNO: UNO STIMOLO PER LA FONDAZIONE DI UN CIRCOLO DELLA MARGHERITA

"Le elezioni primarie sono state l'occasione di una grande partecipazione democratica che ha dato stimolo e slancio all'Unione, e che ha fatto avvertire come necessaria la fondazione di un circolo della Margherita per l'Ulivo nel Comune di Monzuno". Con queste motivazioni Claudio Pasquini ha deciso di costituire nel piccolo comune montano un circolo della Margherita "per apportare idee e contributi all'Amministrazione locale – riferisce il promotore - per allargare il coinvolgimento, ricercando nuove forme di partecipazione, a quanti nel tempo si sono allontanati dalla politica, ed infine per sostenere nell'Ulivo Prodi presidente, per l'unione di tutto il centrosinistra". "Monzuno è un paese ricco di risorse umane ed economiche – conclude Pasquini - ma ha anche bisogno di risolvere alcuni questioni strategiche per il suo sviluppo quali la viabilità, le reti informatiche e tecnologiche, oltre a dover saper cogliere le opportunità che le nuove e importanti infrastrutture di rilievo nazionale creano per il territorio. Un territorio montano e agricolo in cui è importante mantenere viva una socialità autentica, al passo coi tempi, che non lasci indietro nessuno". Chi fosse interessato alle iniziative del nuovo circolo della Margherita di Monzuno può contattare Claudio Pasquini al numero telefonico 335/6825530 ovvero all'e-mail claudiopasquini49@libero.it.

Gianluigi Pagani

UN PIANORESE CAMPIONE ITALIANO NEL CAMPIONATO CICLISTICO DEI VIGILI URBANI

Abbiamo letto con piacere sulla cronaca di Bologna di un quotidiano nazionale che un vigile urbano di Bologna aveva vinto una importante gara ciclistica dilettantistica.Ci siamo informati meglio ed abbiamo accertato che vincitore era un pianorese di anni 57 ivi residente dal 1991. Trattasi di Franco Fornasini. Ci siamo precipitati da lui per avere più notizie. Franco ha conquistato il titolo italiano della categoria "Gentleman" nel Campionato Italiano Vigili Urbani d'Italia su 50 concorrenti in rappresentanza di 20 comuni d'Italia. Il tracciato era particolarmente impegnativo poiché si dovevano percorrere un totale di circa 60 Km in un circuito che presentava due strappi notevoli da percorrere per ben 7 volte oltre al giro di ricognizione. La velocità media è stata di 36 Km ora nonostante la pioggia particolarmente insistente. L'evento era organizzato dall'Associazione Sportiva Polizia Municipale d'Italia – A.S.P.M.I. che gestisce tutte le discipline sportive dei Vigili Italiani. La gara si è svolta il mese scorso a Riccione nella zona intorno all'Acquafan. Franco si è commosso quando ha ricevuto la "medaglia" con scudetto Tricolore ed i complimenti dei presenti, anche se non era nuovo a soddisfazioni del genere. Aveva vinto il titolo italiano per la prima volta nel 1994 in un percorso che dalla val di Zena arrivava al Gianni Falchi di S. Lazzaro attraverso Botteghino, Zula, Pian di Macina, Musiano, Croara. Ricorda con piacere quando nei fine settimana in bicicletta incontrava i fratelli Prodi (Vittorio e Romano) e Mazza ed insieme percorrevano allegramente svariati chilometri. Per mantenersi in forma si allena 3 o 4 volte la settimana a seconda dei turni che il lavoro di Vigile Urbano gli permettono. Ai tempi di Coppi e Bartoli era tifoso di Coppi ora di Bettini, che considera il migliore degli attuali professionisti. Fa piacere incontrare persone come Franco che hanno ancora passioni genuine per lo sport che è una disciplina che educa alle regole ed impone di partecipare alla competizione con lealtà e di vincere per i propri meriti e non con altri espedienti.

Sergio Savigni

Franco Fornasini – foto di Mirko Sita